

Job.

MILANO

Vale, ma quanto vale?



Ci sono i gioielli di famiglia come il Duomo, il Castello Sforzesco, la Pinacoteca di Brera, Santa Maria delle Grazie. Ma anche le università, i musei, la moda, il design, la Scala, l'innovazione e la ricerca e le attività produttive.

Ora c'è anche Expo. Ma nonostante tutto questo perde posizioni nelle classifiche delle principali metropoli europee e mondiali.



DENTALARBE
AMBULATORI ODONTOIATRICI
CONVENZIONATI CON CISL MILANO
WWW.DENTALARBE.IT



DENTALARBE

Ambulatori Odontoiatrici

www.dentalarbe.it



V.le
Lucania, 13
20139 Milano
Telefono
02.36745062



Via
Soperga, 51
20127 Milano
Telefono
02.26116412



Via
Arbe, 71
20125 Milano
Telefono
02.6887914



Via
Pisacane, 42
20129 Milano
Telefono
02.29524740



Via
Forni, 70
20161 Milano
Telefono
02.6466150



Via
Gulli, 29
20147 Milano
Telefono
02.40076345

SENTIRSI BENE CON UN SEMPLICE SORRISO

RISERVATO
A VOI



ASSOCIATI CON:
UNISALUTE-FONDO EST
ASSIRETE-PRONTO CARE
INSIEME SALUTE
PREVIMEDICAL

VISITE DI CONTROLLO

VISITA DI CONTROLLO/DIAGNOSTICA	-
RADIOGRAFIA ENDORALE	€ 20
RADIOGRAFIA PANORAMICA gratuita per uso interno	€ -

CHIRURGIA

ESTRAZIONE IN ANESTESIA LOCALE	€ 60
ESTRAZIONE COMPLICATA	€ 70
ESTRAZIONE 3° MOLARE (SEMI INCLUSA/INCLUSA) da	€ 130

ORTODONZIA

TRATTAMENTO ANNUO TUTTO COMPRESO*	
APPARECCHIO MOBILE *	€ 970
APPARECCHIO FISSO*	€ 1.800
APPARECCHIO FISSO ESTETICO*	€ 1.950
POSIZIONATORE	€ 350
VISITA ORTODONTICA POST-TRATTAMENTO	€ 35
BYTE PLANE	€ 350
INVASALING a partire da:	€ 2.900

IMPLANTOLOGIA

IMPIANTO A MONCONE MOBILE	€ 500
PERNO MONCONE PER IMPIANTO	€ 150
ATTACCO PER IMPIANTI solo prot.mobil	€ 155
LOCHETOR PER IMPIANTI CAD.	€ 200

CONSERVATIVA

OTTURAZIONE DENTI DECIDUI	€ 65
OTTURAZIONE ESTETICA	€ 90
DEVITALIZZAZIONE MONOCANALARE	€ 100
DEVITALIZZAZIONE BICANALARE	€ 120
DEVITALIZZAZIONE PLURICANALARE	€ 165
PERNO IN FIBRA	€ 110
SBIANCAMENTO CON BICARBONATO	€ 40
SBIANCAMENTO PROFESSIONALE CON LAMPADA	€ 150
ABLAZIONE TARTARO	€ 45

RIPARAZIONE PROTESI MOBILE

RIPARAZIONE SEMPLICE	€ 40
RIPARAZIONE COMPLICATA	€ 50
RETINA DI RINFORZO	€ 60

PROTESI MOBILE

TOTALE SUPERIORE ED INFERIORE	€ 1.400
TOTALE SUPERIORE O INFERIORE	€ 750
RIBASATURA DIRETTA	€ 120
RIBASATURA INDIRECTA	€ 150
ELEMENTO AGGIUNTO	€ 50
GANCIO IN ORO	€ 100
PROTESI TOTALE SU BASE MORBIDA x arcata	€ 900
RETE METALLICA	€ 100
PROTESI PROVVISORIA x arcata	€ 300

PROTESI FISSA

CORONA IN LEGA E CERAMICA	€ 490
CORONA BIO-COMPOSITO (novita')	€ 380
CORONA PROVVISORIA IN RESINA	€ 50
CORONA ZIRCONIO	€ 600
PERNO MONCONE IN ORO	€ 200
PERNO MONCONE IN LEGA	€ 170
INTARSIO IN COMPOSITO	€ 320
RIMOZIONE PROTESI FISSA	€ 50

SCHELETRATI

SCHELETRATO BASE (CRO.CO.MO)	€ 390
PER OGNI ELEMENTO AGGIUNTO	€ 47
GANCIO PER SCHELETRATO	€ 65
ATTACCHI A BAIONETTA (la coppia)	€ 220

RICORDIAMO INOLTRE LA POSSIBILITA' DI UNA VISITA PREVENTIVA E LASTRA PANORAMICA SENZA IMPEGNO E DI RATEIZZARE IL VOSTRO LAVORO FINO A 36 MESI SENZA INTERESSI



In questo numero

Si parla sempre di Milano, delle sue dimensioni internazionali, delle sue eccellenze e della sua capacità attrattiva per gli affari, la cultura, tutto quello che fa tendenza.

Ma quanto vale veramente Milano, soprattutto ora che si fa grande e diventa città metropolitana?

Per avere perlomeno un'idea di come stanno le cose, siamo andati a "misurare" le vecchie e nuove realtà, i vari settori che caratterizzano il capoluogo lombardo. Ne è venuto fuori un quadro che ricorda i ragazzi che a scuola raggiungono la sufficienza ma che, se si applicassero, potrebbero dare molto di più.

È così anche per Milano che ha già dei punti di forza ragguardevoli più o meno in tutti i settori dell'economia, della cultura, della società, dello sport ma che ancora non è al livello delle grandi città dell'Europa e del mondo. Manca quello scatto di vitalità che la consacri definitivamente città a livello internazionale.

I mali endemici sono i soliti: sicurezza, traffico, burocrazia, tutto quello che ha fatto arenare il sistema Italia.

Alcuni di questi temi sono trattati in altre sezioni di questo numero. Come gli investimenti delle società estere (vedi Ikea) nel nostro territorio. Che non sempre sono accolti con favore, e ne spieghiamo il perché.

Ma ci sono anche le speranze sugli imminenti cambiamenti che ci riguarderanno da vicino. Come l'assetto amministrativo della nuova Città metropolitana, su cui chiediamo pareri ai sindaci dei piccoli comuni. O le aspettative sul boom annunciato del turismo per Expo. Che si spera rispetti le attese. Perché pensiamo ancora che la scintilla della ripartenza possa essere innescata ancora una volta da qui. Perché Milano può fare di più.



TUTTA COLPA DEL DIGITALE
Come cambia l'occupazione nella tv

7



FERIE IN PRESTITO
Organizzazione flessibile del lavoro

16



LA CITTÀ METROPOLITANA
Cosa ne pensano i sindaci dei piccoli comuni

17



TURISMO PER EXPO
I numeri del boom annunciato

18



IKEA IN LOMBARDIA
Tra progetti e proteste

19



PENSIONATI
Cosa c'è nel modello spedito dall'Inps

21



TEMPO LIBERO
Ace Wilder, la cantante dei Neet.

22

ci trovate anche su
www.jobnotizie.it

DIRETTORE RESPONSABILE PIERO PICCIOLI p.piccioli@jobedi.it

REDAZIONE via Tadino, 23 - 20124 Milano 02/36597420 Fax 02/70046866 info@jobedi.it
Benedetta Cosmi, Christian D'Antonio, Innocente Somarè, Francesco D'Agostino, Sveva Stallone

EDITORE JOB NETWORK PROPRIETARIO DELLA TESTATA

Cisl Milano Metropoli Via Tadino, 23 - 20124 Milano

Responsabile trattamento dati, legge 196/03: Piero Piccioli Reg. Tribunale di Milano n.293 del 26/04/2006 - Iscrizione Roc n. 17405 del 09/08/2008

STAMPA La Serigrafica Arti Grafiche - via Toscanelli, 26 - 20090 Buccinasco (Mi) 02.54708456 www.laserigraficasrl.org



passa a

COGESER!

con l'offerta

OTTIMA*

convenzione  **CISL**

in

REGALO

50* €

sulla
bolletta

Gas

e con lo


sconto

gas

risparmi

fino a

70€

La promozione è valida per gli iscritti  **CISL** di Milano e provincia. L'adesione alla promozione è gratuita.

Rivolgiti a:

- Gli sportelli CISL (Milano e provincia) e richiedi l'apposito modulo da compilare
- Gli sportelli Cogeser, munito di:

- Carta d'Identità e Codice Fiscale,
- una fattura del tuo attuale fornitore gas,
- dati catastali (se sei proprietario dell'immobile oggetto della fornitura),
- nome banca e codice IBAN (se decidi di pagare con RID bancario).

Gli operatori saranno a tua disposizione per informazioni.

Contattaci su www.cogeser.it o chiamaci ai numeri
800 468 166 (da fisso) o 02 9500161 (da cellulare).

COGESER
vendite



Gas e luce. 100% Martesana.

Nuove tutele, nuovi lavori il confronto parte da qui

Lavoro e welfare sono i capisaldi di accordo fra le parti sociali e le istituzioni a livello nazionale e locale. Con la contrattazione di secondo livello miriamo a una organizzazione dinamica del mercato del lavoro, flessibile sui tempi e le modalità ma non sulle tutele.

Dopo otto anni Raffaele Bonanni ha lasciato la guida della Cisl e al suo posto è subentrata Anna Maria Furlan: "Riformista, rigorosa, pragmatica. La Cisl della Furlan, la Cisl di sempre". L'abbiamo eletta a Roma l'8 ottobre, con enormi numeri, e una vivace presenza di rappresentanti storici dell'organizzazione: Marini e D'Antoni, in prima fila, fra gli altri. I giorni caldi del dibattito sul Jobs act hanno coinciso con il cambio di guardia alla guida della nostra organizzazione. L'apertura al dialogo da parte del Governo nelle stesse ore è positiva, va raccolta e sfruttata, sempre che al governo non faccia più comodo avere uno "spauracchio". Ha fatto male i conti se vuole vederlo nel sindacato, come se Cisl e Uil fossero il secondo nome e il cognome di Cgil. La nostra identità, la nostra storia, gli ideali e la contrattazione sono quelli che possono mettere in comunicazione settori diversi, pezzi di mondo che non ci stanno a restare schiacciati dentro l'inquadratura tra sinistra-Pd-Cgil. A noi stanno a cuore le realtà imprenditoriali antiche e i lavori moderni, senza scordare i diritti e i doveri dei lavoratori, in primis il dovere di dare il proprio contributo alla società attraverso l'impegno e il lavoro di ogni giorno, se dovessimo scegliere una sintesi alla nostra organizzazione sindacale diremmo Cisl LAVORARE TUTTI.

Dobbiamo riuscire a far capire e farci interpreti anche delle esigenze dei lavoratori autonomi, spesso un popolo sfuggito con le sue competenze alle classiche etichette "sei dentro o sei fuori": giovani, disoccupati, precari o autonomi tutti outsider del mercato del lavoro. C'è un mondo fatto di donne, di uomini, di neo laureati, di figli particolarmente istruiti che ambiscono a cambiare i paradigmi vecchio stampo. Noi vogliamo essere al loro fianco quando ambiscono a diventare medici,

“ Il sindacato deve capire e rappresentare anche le esigenze dei giovani, dei disoccupati, degli autonomi e di tutti quelli che oggi sono fuori dal mercato del lavoro”

artigiani, avvocati, liberi professionisti. Sbocchi professionali (prima che lavoratori) che nessuno "tutela". E ci sono i numeri chiusi all'università e ci sono mercati bloccati, e ci sono dunque giovani frustrati e competenti che non mettiamo a vantaggio della società. Come Cisl metropolitana stiamo puntando molto sulla "mediazione" civile e familiare e lì si apre un nuovo campo, anche occupazionale. Con la nostra categoria storica dei lavoratori autonomi vogliamo fare chiarezza tra i vari tipi di partite iva, anche se va denunciato che a volte alcune figure lavorative di intelletto non dovrebbero avere un'iva che non sanno come scaricare, non "perchè dovrebbero essere dipendenti" intendiamoci, sono

coloro davvero orgogliosi del loro mestiere da mettere al servizio di aziende diverse e in orari differenti. Piuttosto, dobbiamo chiedere e dare risposte diverse per garantire sempre gli stessi diritti.

Spero nel frattempo che nessuno intenda ledere i diritti - con scelte leggere di governi passeggeri. La nostra apertura è massima nel trovare soluzioni, declinate ai giorni nostri (velocità delle reti e dei mezzi), in cui probabilmente non servono più ferie tutti lo stesso mese di agosto afoso e costoso, con mezzo Paese fermo. La nostra idea è: sprovvincializzarsi al più presto, a vantaggio dei diritti. Per tutti.

agiellenews
agenzia di stampa impresa / lavoro

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN LOMBARDIA



Il calore di un'atmosfera familiare e la certezza di assistenza medica e riabilitativa adeguata, anche per anziani non più autosufficienti. È questo che garantiamo ai vostri cari: competenza, attenzione e ascolto costanti.

Navigate sul sito www.anniazzurri.it oppure visitate una delle residenze lombarde: è il modo migliore per comprendere come si vive da noi.

Mirasole

via P. Borsellino, 6
20090 Opera (MI)
Tel. 02 576911

Navigli

via Darwin, 17
20143 Milano
Tel. 02 833051

Parco Sempione

piazza dei Volontari, 3
20145 Milano
Tel. 02 31826001

San Faustino

via San Faustino, 21
20143 Milano
Tel. 02 21095200

San Luca

via San Luca, 4
20122 Milano
Tel. 02 582871

Villa Dossel

via Mazzano, 12
22030 Caglio (CO)
Tel. 031 677247

Sant'Alessandro

via Galvaligi, 2
2076 Mozzate (CO)
Tel. 0331 823715

Rezzato

via Sberna, 4/6
25086 loc. Virle Treponti
Rezzato (BS)
Tel. 030 25971

Villaggio San Francesco

via del Marinaio, 2
25089 Villanuova sul Clisi (BS)
Tel. 0365 336111

San Rocco

via Monviso, 87
20090 Segrate (MI)
Tel. 02 26952323

Melograno

via Napoli, 2
20060 Cassina de' Pecchi (MI)
Tel. 02 95341410

Villa Reale

via della Taccona
20052 Monza (MB)
Tel. 039 2722545

**SCONTO DEL 10%
AGLI ASSOCIATI**



 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Numero Verde
800 131 851



SILVIO BELLELLI
segretario Fistel
Cisl Milano Metropoli

Tutto è cambiato e ancora altro dovrà cambiare

La nuova regolamentazione, gli investimenti per il passaggio al digitale, il calo della pubblicità, in generale la crisi economica.

Tutti fattori che, in questi anni, hanno contribuito a rivoluzionare il mondo dell'emittenza privata locale.

In poco tempo siamo passati da 600 a 400 tv a livello nazionale.

È vero, il numero di antenne locali sorte in Italia era a dir poco anomalo, eccessivo rispetto ad analoghi paesi europei. Un dimagrimento fisiologico era dunque atteso anche se la crisi ci ha messo certamente del suo.

Attualmente siamo in una fase di transizione e il sistema non si può considerare ancora assestato.

Le trasformazioni tecnologiche hanno inciso non solo sul conto economico delle aziende ma anche sull'organizzazione del lavoro: in particolare, sono emerse nuove figure professionali, che spesso svolgono funzioni tra loro diverse, che non hanno ancora un inquadramento contrattuale soddisfacente.

Sul piano della raccolta pubblicitaria, poi, la considerevole riduzione delle tariffe, ha spinto molti inserzionisti, che prima si potevano permettere solo le emittenti private, a scegliere le grandi reti nazionali con tutto quello che comporta per i bilanci delle piccole. C'è poi la questione del personale.

Attualmente sono applicati due contratti: quello «nostro» dei sindacati confederali (Frt), che tra l'altro scade a fine anno, e l'Aeranti Corallo, fatto da un sindacato fantasma, assolutamente non rappresentativo (il caso limite è Telenova che adotta, appunto, questo contratto ma i dipendenti sono rappresentati da noi).

La differenza fra i due contratti è prima di tutto economica con gli stipendi base di Aeranti Corallo inferiori del 30% rispetto a quello Frt. La nostra preoccupazione è che le aziende approfittino delle difficoltà del momento per spingere verso la soluzione più economica.

Tutta colpa (o quasi) del digitale

Le radio si salvano ma per le tv il passaggio dall'analogico alla nuova tecnologia è stato un bagno di sangue.

C'è chi ha chiuso e chi è in crisi. I casi di Telelombardia e Telenova.

di **Sabria Sharif**

Negli ultimi quattro anni la crisi ha colpito pesantemente anche il settore dell'emittenza privata locale. Investito dalla crisi generale e dall'evoluzione tecnologica causata dal passaggio di segnale da analogico a digitale, con forti investimenti da parte delle Tv per affrontare tale passaggio, al contrario della radiofonia che non ha dovuto effettuare nessuno swich off.

Le radio private sono riuscite, malgrado le grosse difficoltà, a resistere sul mercato ricorrendo raramente all'utilizzo di ammortizzatori sociali.



400 le emittenti locali oggi

600 in Italia in passato

128 sono i lavoratori in forza a Telelombardia

54 i lavoratori per cui è stato chiesto il licenziamento

52% la riduzione dei ricavi da televendite per Telenova.

Da segnalare il caso della **Life Gate Radio**, che pur avendo un personale di dimensioni ridotte (solo 6 lavoratori) ha dovuto utilizzare, negli ultimi due anni, la cassa integrazione. Ma veniamo all'emittenza televisiva

IL GRUPPO PROFIT

(**Telecampione, Telereporter, Odeon Tv**) dopo un utilizzo massiccio della cassa integrazione in deroga, ha cessato l'attività con la dichiarazione di fallimento.

MULTIMEDIA SAN PAOLO

Emittente televisiva conosciuta come **Telenova**, composta da 41 dipendenti è in cassa integrazione in deroga da gennaio del 2013.

L'utilizzo della cassa integrazione si è intensificato nell'ultimo semestre che ha visto la percentuale di utilizzo dello strumento passare dal 25% al 50% di media.

Significative sono le perdite di quote pubblicitarie, che rappresentavano un introito di circa 6 milioni di euro nel 2007 all'attuale milione e 800 mila euro.

I ricavi pubblicitari dal 2009 al 2013 si sono ridotti del 37%.

In particolare, i ricavi derivanti dalle televendite, che costituivano il 36% dei ricavi totali, sono diminuiti del 52%.

A ciò va aggiunta la drastica riduzione delle provvidenze statali e regionali che ha impedito una programmazione a lungo termine del palinsesto con una consistente riduzione delle produzioni televisive.

L'azienda in grave sofferenza finanziaria ha dovuto attivare procedure di licenziamento collettivo riguardanti oltre il 50% degli attuali dipendenti. Telenova, sollecitata dalle organizzazioni sindacali, ha evitato di procedere con la riduzione di personale utilizzando la cassa integrazione in deroga.

È appena stato rinnovato un nuovo accordo per l'utilizzo di tale ammortizzatore sociale che scadrà il 31 dicembre del 2014.

Situazione analoga per la storica **Telelombardia**, che dopo aver utilizzato tutti i periodi di cassa integrazione a disposizione, ha dichiarato la necessità di risolvere i contratti di lavoro per 54 unità dei 128 lavoratori in forza. A seguito del rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga l'azienda si è dichiarata disponibile a ritirare i licenziamenti intimati. Durante l'ultimo rinnovo contrattuale si è discusso della necessità di attivare un fondo di solidarietà per far fronte a questi periodi di crisi, questo, infatti, è un settore sprovvisto di ammortizzatori sociali.

In questi anni l'utilizzo della cassa integrazione ha evitato pesanti fuoriuscite di personale.

Il Motor Show di Bologna, saltato l'anno scorso, si rifarà a dicembre di quest'anno. Il Milano Auto Show, che l'anno scorso promise di colmare il vuoto della fiera bolognese, invece quest'anno salta.

Il Car sharing a Milano ha avuto un impatto tale da abbassare il numero di auto private nel 2013. Ora il Comune prepara lo Scooter sharing, con 1000 mezzi in dotazione. Dovrebbe partire prima di Expo.

Il Comune di Milano ha individuato i tre luoghi della città che potrebbero ospitare luoghi di culto, tra cui le moschee. Si tratta di via Marignano, Sant'Elia ed Esterle.

Elezioni Rsu-Atm. La Fit-Cisl ha stravinto la consultazione per la Rappresentanza sindacale unitaria con il 29% dei consensi che corrisponde a 41 delegati eletti.

ANNAMARIA FURLAN IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE CISL

Annamaria Furlan è il nuovo segretario generale del sindacato Cisl, eletta l'8 ottobre scorso con 194 voti su 200 presenti al consiglio generale. Con oltre il 90% dei consensi, Furlan ha raggiunto lo stesso livello di gradimento toccato da Raffaele Bonanni nel 2006. Il neosegretario generale della Cisl riconosce al suo predecessore Bonanni di essere stato il suo "maestro più significativo". «Da lui - afferma - ho imparato la pazienza e l'umiltà, che nella responsabilità sono un dovere. Abbiamo fatto cose grandiose ed inedite insieme a Bonanni superando

ANTEAS, L'ACCADEMIA PER LA TERZA ETÀ

Partono i corsi dell'Accademia Anteas Milano sotto il programma "Conoscere insieme". L'Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà, un organismo di volontariato ONLUS, con sede a Milano, in via Tadino 23, ha preparato per gli iscritti corsi di computer, inglese, primo soccorso e salute. Il proposito non è quello della ridondante "università" degli anziani. Qui si pensa a dare consigli e migliorare la qualità della vita. Per questo ci sananno anche corsi di storia, recitazione, enologia e giochi logici. Info su www.anteasmilano.org e allo 0220240635.



2015 AZIENDE MOSTRANO MODERATO OTTIMISMO



Hanno risposto in 600 tra imprese e rappresentanti del mondo economico al questionario della Camera di Commercio di Milano. Per la crescita nel 2015, i maggiori responsabili saranno politica e istituzioni. Il mondo del business meneghino inizia a vedere con moderato ottimismo il futuro: resta l'incertezza (per circa il 65%), c'è ripresa di ottimismo sulla propria azienda (55% soddisfatti, la maggioranza) una risposta che vale più per le grandi che per le piccole imprese. I primi tre problemi urgenti da risolvere in città? In ordine: lavoro, sicurezza, congiuntura economica.

CITTÀ METROPOLITANA ECCO I PRIMI ELETTI



Sono arrivati a Palazzo Isimbardi, sede della presto fu-Provincia di Milano, quasi 2mila sindaci e consiglieri dei 134 Comuni della Grande Milano. Gli amministratori erano chiamati a scegliere i 24 membri del Consiglio metropolitano, l'organismo che entro la fine dell'anno dovrà redarre lo Statuto della Città metropolitana. Dal 1° gennaio 2015 l'ente locale prenderà il posto della Provincia di Milano e sarà guidato «di diritto» dal sindaco Giuliano Pisapia. Alla lista "Centrosinistra per la Città Metropolitana" sono andati 14 seggi, due gli eletti della "Lega Nord" e due per la lista civica e sei della lista "Insieme per la Città Metropolitana".

con coraggio prove difficili, prima da soli e poi facendo diventare le nostre idee quelle di tutti. La Cisl di Bonanni ha avuto la capacità non solo di intuire le cose importanti da cambiare nel nostro paese, ma anche la capacità di mobilitarsi da sola. Oggi - prosegue - per contrastare il declino del paese e la sfiducia dei cittadini, abbiamo bisogno di tornare tra i lavoratori ed i pensionati e proporre il nostro modello sociale e sindacale, interpretando i bisogni e le speranze delle persone che rappresentiamo il valore e l'importanza dei corpi intermedi».



EMIGRANTI ORA FA GOLA LA GERMANIA

A Berlino gli italiani nel 2006 erano 533mila. Oggi sono 665mila. Una ragione ci sarà se, soprattutto i giovani italiani, cercano fortuna in Germania. Col 5% di disoccupazione e buone regole sociali, il paese è la nuova frontiera dell'emigrazione qualificata. Ci sono state polemiche per le campagne di recruitment di aziende tedesche che sono andate direttamente a scegliersi i candidati nelle nostre regioni più disagiate. Ma tanto i giovani italiani hanno scelto: per trovare un lavoro vanno in Gran Bretagna (+53% in 8 anni) e in Germania (+25%), appunto.



GAM MILANO HA UN MUSEO TUTTO NUOVO



In previsione dell'afflusso turistico sostenuto (si spera) per il 2015, Milano si arricchisce di un rinnovato spazio espositivo. Si chiama Gam (Galleria d'Arte Moderna), si trova accanto al parco Palestro vicino al Pac e ospiterà una serie di mostre dedicate alla scultura. Si rilancia con sale ristrutturate e con una mostra su Alberto Giacometti, promossa dal Comune di Milano|Cultura, organizzata e prodotta dalla GAM e da 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE, e propone l'intero percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento, esponendo capolavori assoluti come Boule suspendue e la monumentale Grande femme IV provenienti dalla fondazione francese dell'artista svizzero scomparso nel 1966.

MILANO SOCIAL COME I CITTADINI DICONO LA LORO



Prima ci ha pensato la MemoMi, la web tv che trasmette foto e video della Milano che fu. I cittadini che sono in possesso di immagini d'epoca possono contribuire con il loro ricordo.

Ma a chiedere il loro parere su come sarà uno dei simboli della città, Piazza Castello, è lo stesso Comune. Fino a fine ottobre si può esprimere la propria opinione sugli 11 progetti presentati dai diversi urbanisti sull'assetto della piazza per il 2015. Si risponde non solo sulla bellezza, ma anche su fruibilità e originalità. Per la scelta l'amministrazione promette di considerare l'opinione dei cittadini emersa dalla consultazione online, insieme anche alla fattibilità e sostenibilità economica dei lavori.

Convenzione innovativa

Prima di tutto la salute

In un contesto di difficoltà economiche, i bisogni e le nuove fragilità si confrontano con limiti di risorse e schemi tradizionali di welfare spesso non più adeguati. Per questo la spesa privata, in particolare sanitaria, sostenuta dai cittadini è aumentata.

La necessità, per salvaguardare un sistema di inclusione sociale e di innovare il modello di welfare, vede la Cisl Lombardia impegnata da tempo a promuovere e sostenere attraverso la contrattazione, innovativi modelli di welfare, per integrare le tutele fornite dai sistemi di primo welfare, dai fondi sanitari e previdenziali integrativi, alle tutele di conciliazione vita-lavoro. A tal fine è stato firmato un protocollo di intesa con Welfare Italia Servizi (Wi), società fondata dal gruppo Cgm e di cui la Cisl Lombardia è socia con Intesa Sanpaolo, Banco Popolare, Bcc, Reale Mutua Assicurazioni, Fap Acli e Confartigianato Imprese.

Dall'accordo nasce una convenzione che favorisce l'accesso degli iscritti Cisl Lombardia e dei propri familiari ai luoghi di cura a marchio Wi beneficiando di prestazioni di carattere medico-sanitario a condizioni agevolate: sconto di 10% sui servizi di polispecialistica e odontoiatria, e l'accesso alla prima visita presso i centri a marchio Wi entro 72 ore dalla chiamata. Allo studio altre novità: attraverso la contrattazione aziendale si potrebbero integrare le tutele non solo del sistema sanitario regionale ma anche quelle offerte dai fondi sanitari integrativi. Nei percorsi di medicina del lavoro inoltre si potranno perfezionare interventi mirati di prevenzione sanitaria per i lavoratori e lavoratrici in relazione ai rischi da patologie correlate al lavoro.

Per info: www.welfareitalia.eu e www.lombardia.cisl.it



CONSORZIO MESTIERI *per chi cerca lavoro*

Consorzio Mestieri, ente autorizzato dal Ministero del Welfare ed accreditato da Regione Lombardia, è a disposizione di giovani e meno giovani per progettare e realizzare percorsi di supporto all'inserimento e reinserimento lavorativo, utilizzando tutti gli strumenti ed i benefici che sono a disposizione.

*Per informazioni inviate una email a:
milano@consorziomestieri.it*

*e registrate il vostro curriculum sul sito:
<http://candidature.consorziomestieri.it>*



Milano si può fare di più

Secondo le classifiche internazionali, causa anche la crisi, la metropoli lombarda ha perso qualche posizione ma rimane uno dei pochi centri italiani con una certa attrazione. I punti deboli sempre gli stessi: sicurezza, trasporti, in generale scarsa vivacità.



di Christian D'Antonio

Da borgo a metropoli internazionale, il cammino di Milano non si è del tutto completato. La trasformazione della città, che l'anno prossimo sarà per 6 mesi al centro dell'attenzione mondiale per l'Esposizione universale, si sta modellando sui nuovi standard qualitativi internazionali che hanno già decretato il successo delle metropoli americane, di Londra, Parigi e Berlino.

CONFRONTI

Tutte città, queste ultime, che da decenni sono uscite dall'incerta fase post-industriale "vendendosi" come destinazioni che attraggono business e tempo libero, esperienze

immateriali e culturali. Tutte voci che puntano il radar su nuovi parametri, dalla sostenibilità al modello di vita che si vuole promuovere. In questo, Milano e il suo brand valgono molto, ma la crisi e l'incertezza politica italiana non aiutano.

Sentite cosa scrive il Guardian commentando il 24esimo posto di Milano nel neonato **Guar-**

275mila

lavoratori a Milano e provincia dipendono da aziende internazionali.

dian City Index: "Uno dei pochi posti in Italia che ha spinta economica, con la moda e lo shopping di classe. Ma a tenerla bloccata sono poca sicurezza, clima e mancanza di vivacità". L'indice che però guardano tutti è l'**Anholt City Brand Index**, calcolato dalla prestigiosa Gfk che nel 2013 ha posizionato Milano in discesa al 19esimo posto.

Eppure in un'altra classifica (quella del New York Times di 3 anni fa) Milano rientrava nei must turistici mondiali, visto il suo aumento di attrattiva presso i viaggiatori mondiali (+10% annuo).

Il risveglio turistico c'è. In un anno a Milano

I gioielli di famiglia

Le cifre sono solo indicative. E non riguardano esclusivamente mattoni e volumetrie. Ma, soprattutto, l'immagine che questi edifici proiettano nel mondo.



La Scala

L'immagine del teatro più famoso d'Italia vale **28,5 miliardi di euro**. Ha una triplice connotazione: è il tempio della lirica italiana, è sede di un museo a tema e di un'accademia di formazione molto prestigiosa.



Il Castello Sforzesco

La dimora voluta dai Visconti e ricostruita dagli Sforza, è il secondo simbolo della città dopo il Duomo e, per i tour operator milanesi, uno dei luoghi più desiderati all'estero (lo indica un quarto degli stranieri quando gli si chiede di Milano). Ma il suo appeal non è ancora sfruttato appieno: poco meno di **350mila biglietti** staccati nel periodo 2006-2010.

Il Duomo

Per attrattiva economica e valenza turistica, secondo uno studio della Camera di Commercio, vale **82 miliardi di euro**. Ogni anno l'indotto che muove in città è pari a mezzo miliardo. Un valore dignitoso per l'Italia, terzo solo a Colosseo e Musei Vaticani. Ma lontano dagli oltre **400 miliardi** attribuiti alla Tour Eiffel.



La moda e il design

Il settore con le sue 4 tornate di fashion week è stimato a **111 miliardi**. Sale a 153 miliardi se si considerano anche shopping e imprese collegate. A questo si sommano 92 miliardi che si attribuiscono al valore del design, un distretto di recente boom. Nella sola design week di aprile arrivano a Milano 300mila addetti ai lavori, che si sommano ai centomila e più che visitano il Fuorisalone.

I Navigli

Sono il simbolo della rinascita turistica della città. Il loro appeal mette in moto un giro economico di **300 milioni** l'anno, con 28mila imprese concentrate in zona ovest della città di cui 5mila attive in shopping e ristorazione.



Il Calcio

Il marchio delle squadre di calcio di Milano, Inter e Milan, e quello dello stadio San Siro valgono complessivamente **30 miliardi di euro**. All'estero sono al top Real Madrid e Bayern Monaco.



si registrano 9,92 milioni di pernottamenti (14esima in Europa, le prime sono Londra e Parigi, Roma è al quarto posto) secondo l'**ECM Benchmarking**, il report che misura come si evolve il turismo urbano d'Europa. Trend confermato dall'Istat che dice che dal 2001 al 2012 la percentuale tra i clienti degli hotel degli stranieri che pernottano a Milano è passata dal 53 al 64%. Secondo lo studio di **Valdani Vicari Associati**, l'azienda che ha curato studi di marketing per la città, "incredibilmente, in tempi di crisi, il 40% dei visitatori, turisti e lavoratori che giungono a Milano la considerano meglio delle aspettative. E un terzo delle compagnie este-

re sarebbe disposto ad aprire un ufficio qui".

INTERNAZIONALE, MA QUANTO?

L'internazionalizzazione è un altro capitolo importante per capire il posizionamento di una città nell'era globale. La Lombardia riesce a rimanere all'interno del gruppo delle 10 regioni più attrattive nell'area "Western Europe", mentre la provincia di Milano resta

9.92 milioni

di pernottamenti l'anno negli hotel milanesi pongono la città al 14esimo posto in Europa.

il cuore dell'attrazione di investimenti esteri. Entro i propri confini sono localizzate oltre 3mila imprese a partecipazione internazionale, che danno impiego a 275.000 lavoratori e sviluppano un fatturato complessivo di 173,6 miliardi di euro. La provincia di Milano rappresenta pertanto da sola circa un terzo di tutte le imprese italiane a partecipazione estera, occupando il 29,4% di tutti gli impiegati assorbiti da questo tipo di aziende e sviluppando il 34% del loro fatturato.

LE DIMENSIONI

La ricerca di sociologia del turismo dell'Università Bicocca appena pubblicata ha rivelato la duplice natura del capoluogo lombardo:

L'opinione/1

Leonardo e i Navigli, simboli da valorizzare

Parla Ezio Marra, ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio alla Bicocca.

Le percezioni della città cambiano tra residenti e visitatori. I primi cercano valori identitari, i secondi la ammirano come un supermarket di lusso. Questo dice Ezio Marra, docente di Sociologia Urbana e di City Marketing all'Università Bicocca, che studia l'immagine di Milano a tutto tondo.

Professore, i simboli milanesi all'estero quali sono?

I turisti stranieri percepiscono il Duomo, la Scala, lo shopping, il calcio e via Montenapoleone. Il grande tentativo di collegare l'ingegno di Leonardo all'immagine di Milano ha avuto pochissimo investimento e non funziona ancora.

E i milanesi?

Come Torino e Genova che si sono riposizionate sul business dei grandi eventi, anche Milano ci prova ma i milanesi non ci credono ancora. Non percepiscono particolarmente importante la moda e lo shopping, ma mettono tra le priorità i monumenti, Leonardo e i Navigli che diventano identità territoriale. Le mie deduzioni sono che per gli stranieri siamo un grande supermarket di lusso. E quindi passa molto meno l'idea di città culturale.

Eppure c'è un risveglio nel turismo cittadino...

Sì, siamo sopra Firenze. Vede, non si fa molto per il Cenacolo, 300mila visitatori all'anno con i cavilli di prenotazione. Non è nemmeno pensabile portarci milioni di visitatori, però, per la natura stessa del luogo. Però secondo Art Newspaper Milano, che fino a 3 anni fa era fuori dalle classifiche dei musei più visitati, oggi recupera.

Su cosa si dovrebbe spingere?

Brera, anzitutto. E poi il marketing è fondamentale, come dimostra il restyling del Museo Egizio torinese a opera di Dante Ferretti. Anche le film commission possono aiutare. Milano è assente dai film internazionali, compare solo nelle commedie italiane.

Un progetto per tutti?

In città si è svolto in sordina di recente un convegno mondiale dei canali navigabili, perché qui ci sono 140km di percorso da Locarno in Svizzera fino a Venezia. Milano ha il parco Sud e le 100 cascine, ma non lo sanno nemmeno i milanesi.

E l'Expo?

Se funzionerà l'immagine cittadina ne trarrà giovamento. Ma soprattutto bisogna capire se il capitale organizzativo dell'evento verrà utilizzato per mantenere la capacità attrattiva quando tutto finirà.



L'opinione/2

Il passato crea identità
A patto che lo si conosca

Stefano Rolando guida Brand Milano, il comitato che promuove l'immagine della città nel mondo.

Esiste in città un comitato, Brand Milano, che è un'iniziativa specifica di branding pubblico. Lo guida Stefano Rolando che dice: «L'idea non è di occuparsi di un simbolo grafico ma del rapporto tra l'attrattività e l'identità della città che attraversava il turismo e marketing ma anche ricerca, studio e progettazione e comunicazione».

Esiste un'esperienza analoga all'estero?

Lo si fa in tutto il mondo, specie di fronte a grandi eventi che modificano la percezione esterna. Il brand pubblico c'è dai tempi delle aquile imperiali romane.

Di chi è il brand di una città?

Non è proprietà della politica o istituzioni ma è bene comune. Il logo di Milano ha avuto un restyling durante la gestione Letizia Moratti che ha prodotto anche merchandising. Ma per noi è importante il futuro. Non c'è altro che il Duomo?

Che difficoltà incontrate nel "racconto" della città?

Far parlare mondi che tendono a conflittuare. La moda e la creatività vogliono essere egemoni, ma una parte del sistema produttivo cittadino è ancora manifatturiero. Certo, le fabbriche della città urbana sono finite, e oggi c'è una rilettura smaterializzata dello skyline industriale. A questo si sono aggiunte funzioni crescenti nella immaterialità e creatività che erano presenti sul territorio fin dagli anni 30. Poi c'è il fronte della connessione tra rete universitaria, conoscenza, sapere. La città è complessa, anche il non profit ha un'importanza enorme e non è facile fare sintesi.

L'Expo cosa metterà in luce?

Non sarà un display di progresso tecnologico come quella del 1881 perché sono cambiati i tempi. Inoltre, come si deduce dalle esperienze estere, le Expo durano molto e fanno poca notizia. Purtroppo il dialogo tra la città ed Expo non è stato straordinario, un racconto non è ancora partito. Noi dovremo raccontare il cambiamento tra borgo e metropoli, la complessità dell'economia mista, perché un evento del genere potrebbe far aumentare l'appetibilità del brand Milano del 25% a livello mondiale. La storia ci insegna che la città è stata la promessa ottimistica al paese: nel dopoguerra ha integrato un milione di meridionali senza spargimento di sangue. Oggi, quando il cardinale racconta l'ecumenismo lo fa perché qui c'è anche un'anima araba e sudamericana. Ma il percorso deve essere condiviso e capito dai cittadini.



può essere considerata, dicono gli esperti di urbanistica, città tradizionale se la si osserva all'interno delle mura spagnole costruite nel 1500. Con il sistema-Navigli, però, Milano è stata definita una metropoli ante-litteram, proprio perché i corsi d'acqua la connettevano facilmente all'hinterland. Eppure, confermava la ricerca, la percezione all'estero di Milano "è quella di un'insolita città europea senza fiumi".

Un risultato che ci porta dritti al capitolo, alquanto dolente, dei trasporti locali. «Siamo nelle ultime posizioni della top ten europea delle città con miglior sistema di mobilità perché ancora non è partita la tariffa integrata tra

Trenord e Atm» dice Dario Balotta di **Legambiente Lombardia**. Risultati positivi però ce ne sono. La tariffa per entrare in centro (dal 2008 Ecopass e dal 2012 Area C) ha fatto vincere a Milano il premio innovazione promosso dalla giuria dell'**International Transport Forum** dell'Ocse. A questo si aggiunge il **Pre-**

6.662

le strutture non profit presenti in città con 142mila volontari e 68mila addetti.

mio nazionale per l'innovazione assegnato il mese scorso alla città da parte del Governo italiano, proprio per le ripercussioni positive che l'esempio della "congestion charge" meneghina sta rappresentando per le decisioni delle altre amministrazioni cittadine italiane. Ma Balotta sottolinea: «La mobilità in città è ancora complessa. Gli ultimi studi dicono che la cerchia cittadina è una specie di fisarmonica che deve sopportare l'ingresso quotidiano di 900mila automobili e 400mila pendolari da hinterland o regione, senza considerare le merci. Eppure Monaco, con pochi abitanti in più, è molto meglio dotata e più efficace sul fronte dei trasporti pubblici».

Ora il business

Il primato dell'epoca dell'industrializzazione è acqua passata. Ora l'economia cittadina si fonda sul "saper fare"

174 miliardi

Investimenti esteri

Sono 275mila i milanesi che lavorano per una delle oltre 3mila multinazionali presenti in città. Circa un addetto su sei a Milano. Gli investimenti esteri valgono 174 miliardi.

La Lombardia è prima tra le principali aree europee (come Londra, Parigi, Francoforte) per attrattività in 17 settori su 30. In 8 di questi è prima per i vantaggi sul costo degli investimenti e sulla qualità del contesto economico: tessile, automazione, chimica, legno e arredo, automotive, recupero rifiuti, materie plastiche, nautica. (Dati tratti da "Invest in Lombardy" 2012/2014).

667 brevetti

Innovazione e ricerca

Secondo l'ultima indagine della Camera di Commercio, parte dalla Lombardia un terzo dei brevetti europei che viene depositato dall'Italia: nel 2012 (ultimo dato disponibile) sono stati 1.258 su 3.819. Milano che in Europa è settima per numero di brevetti depositati dopo città come Monaco, Berlino e Parigi, da sola pesa il 17,5% del totale italiano con 667 brevetti.

Per il programma Scienceonthenet, i progetti della comunità scientifica milanese (circa 240 enti) sono annualmente un quinto del totale italiano (che arriva a 5mila iniziative).

500 milioni

Turismo

Con circa mezzo miliardo di euro, Milano è all'undicesimo posto tra le principali città internazionali per ricavi del settore alberghiero nel 2013. Viene prima di Mosca (dodicesima), Madrid (quattordicesima) e Francoforte (diciassettesima) ma dopo Berlino (settima), Amsterdam (ottava) e Barcellona (nona). Prima tra le città considerate è New York con 5,4 miliardi di euro di ricavi totali, seguita da Londra (seconda con 3,9 miliardi), Singapore (1,9 miliardi) e Hong Kong (1,7 miliardi).

349mila

Imprese

Nella classifica delle città italiane più competitive, Milano e Monza-Brianza raggiungono la prima posizione, seguite da Roma, Bologna, Firenze e Torino. L'area milanese raggiunge la prima posizione in 7 settori su dieci.

Per l'industria l'area ha un peso del 10,8% sul totale del valore aggiunto nazionale, creando il 12,1% dell'export nazionale. Il 6,7% delle imprese italiane si trova nell'area milanese (a Milano e Monza-Brianza 349mila attività). Nei servizi avanzati ha sede a Milano e provincia un'azienda su 10 italiane.

Efficienza non vuol dire necessariamente aumento delle linee. Per la nuova metropolitana "lilla" (linea 5 ancora da completare) si prevedevano 260mila passeggeri al giorno, mentre al momento serve solo a 40mila utenti. Per questo si sta studiando un modo per ripensare la linea 4 (quella che da San Cristoforo arriverebbe a Linate). «Tra bike sharing e car sharing le esigenze e le abitudini stanno velocemente cambiando e una riflessione ci vuole» dice a tal proposito Balotta.

SPECIFICITÀ

E se riposizionamento deve esserci, i settori che sono in pole position per favorirlo sono quelli specifici della città, cioè quelli che la

connotano come unica rispetto alle altre italiane.

Quando la Camera di Commercio ha diffuso dati lusinghieri sul settore della cultura a Milano, Pier Andrea Chevillard, segretario generale, ha giustamente sottolineato che questo aspetto «rappresenta un elemento decisivo per la qualità della vita di una città». Il 55,7%

14mila

imprese culturali a Milano con 77mila addetti, un quinto del totale italiano del settore.

delle attività culturali lombarde si trova a Milano (14.238) con 77mila addetti (+9,2% dal 2011 al 2013), per un valore della produzione di quasi 24 miliardi di euro.

Stesso andamento positivo per un altro settore chiave, il non profit che in 10 anni (dal 2001 al 2011) in città è cresciuto del 27% (dato Istat) con 142mila volontari e 68mila addetti. Con teatri e volontariato New York si è ripulita l'immagine. Le attese per il 2015 da noi sono grandi: le iniziative culturali per Expo, secondo le previsioni della società che la gestisce, dovrebbero portare 2 miliardi di produzione aggiuntiva e circa 20mila occupati per il fuori-Expo.

è “immateriale”

tipico del made in Italy. Che è in maggioranza slegato dall'oggetto. Ecco perché tirano ricerca, eventi, servizi.

92 chilometri

Mobilità

In Italia Milano è prima in classifica per offerta di trasporto pubblico. Con un tasso di congestionamento del 25%, è al 25esimo posto in Europa tra le città più trafficate. I mezzi camminano in media a 17km all'ora (come quelli di Parigi).

Luci e ombre di un parametro di qualità della vita su cui la città sembra spiccare nel confronto delle altre italiane, ma impallidisce al cospetto delle europee. Ci sono 92 km di metropolitana, su cui viaggiano 1,16 milioni di persone ogni giorno. A Monaco (poco più grande di Milano) ci sono però 7 linee sotterranee.

2123 aziende

Sanità

Il 18,2% delle aziende sanitarie e di assistenza italiane ha sede in Lombardia. Milano è ovviamente l'epicentro di questo business con 2123 aziende che ruotano intorno al settore. Per l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali Milano è prima in Italia nel Programma Nazionale Valutazione Esiti (Pne) che calcola errori e decessi in seguito a ricoveri.

Forse è anche per questo che, nonostante restrizioni economiche imposte al settore e inevitabili lungaggini, ogni anno arrivano in città 100mila pazienti da fuori regione (considerando solo i ricoveri ospedalieri). Per lo studio Prometeo, uno su 4 pernotta.

60 milioni

Grandi eventi

Solo negli ultimi anni la città ha saputo valorizzare gli eventi stagionali. Il brand “GP-Monza” è stato stimato pari a 3,8 miliardi di euro. Per dare un'idea, l'edizione di settembre 2013 del Gran Premio di F1 ha generato un indotto turistico “diretto” di oltre 30 milioni di euro. Per Milano significa 9,6 miliardi di euro di business.

Per Expo 2015, il marchio è valutato intorno ai 60 miliardi di euro perché creerà indotto per tutte le province della regione, nonché per l'Italia.

17% del nazionale

Creatività

La Camera di commercio censisce 268 aziende creative presenti a Milano in quattro macro-categorie: moda e bellezza (48,5%); design e architettura (23,4%); pubblicità, media e intrattenimento (22,6%); information technology (5,5%). Rappresentano il 17% del totale nazionale (dati Rapporto Civita 2012). Oltre due aziende creative su tre restano guidate da un membro della famiglia imprenditoriale. Ciò non sembra rappresentare tuttavia un male. Uno dei principali driver di performance più elevate nel campo delle creative industries sembra essere infatti costituito proprio dall'appartenenza del vertice alla famiglia di controllo.

Expo e Architetture



Le promesse le conosciamo a memoria: 20 milioni di visitatori, 130mila occupati in un anno e spesa turistica da indotto che toccherà i 5 miliardi. Ma l'evento del secolo, Expo 2015 (a Milano fra sei mesi), con 147 partecipanti dal mondo intero, sarà anche un momento per mettere in mostra il saper fare italiano, e cittadino. A partire dall'architettura e urbanistica che ha già cambiato il volto della metropoli al suo interno.

Le uniche novità tangibili finora, e accolte dai cittadini con entusiasmo, sembrano essere i grattacieli di Porta Nuova. Anche perché era dai tempi del Pirellone di Giò Ponti (1960) che non si costruiva così in alto a Milano. La UniCredit Tower (231 metri, record italiano), progettata dall'archistar César Pelli, è entrata nella classifica dei dieci grattacieli più belli del mondo secondo la prestigiosa ricerca tedesca Emporis.

Il Bosco Verticale, progettato da Boeri Studio e realizzato da Hines Italia, è nei 5 finalisti per l'International Highrise Award 2014, promosso dal Museo di Architettura di Francoforte, che verrà assegnato a novembre. Ma la vera competizione sarà nei padiglioni di Expo a Rho: i paesi fanno a gara per stupire i visitatori con trovate innovative. I più azzardati? I cinesi (a lato) e gli arabi.

Se tu dai qualche giorno a me, io poi ...



Anche in Italia, con alcuni limiti, sarà presto possibile donare ai colleghi che hanno figli malati giornate di permesso retribuito. La nuova norma si ispira alla francese Legge Mathis.

di **Benedetta Cosmi**

Lo prevede un emendamento al Jobs act approvato in commissione Lavoro al Senato. La norma è ispirata alla legge Mathis, in vigore da qualche mese in Francia dopo il caso del padre a cui i colleghi hanno ceduto giorni di permesso per permettergli di star vicino al bambino malato di tumore.

Arrivano anche in Italia le "ferie solidali". Tra colleghi sarà possibile donare i giorni di riposo eccedenti quelli previsti dal contratto nazionale.

Obiettivo è consentire a chi ha un figlio minore ammalato di stargli vicino anche se ha terminato il periodo massimo di riposo a cui avrebbe diritto.

La norma è ispirata alla Legge che porta il nome di Mathis Germain, il cui padre ha ottenuto in dono dai colleghi giorni di permesso retribuito per potergli stare vicino fino alla fine.

A maggio un caso simile si è verificato in Toscana, nell'azienda di trasporto pubblico delle province di Pisa, Livorno e Lucca, la Ctt Nord.

Ma l'emendamento, firmato da Emanuela Munerato (Lega), introduce solo la "possibilità di cessione fra lavoratori dipendenti dello stesso datore di lavoro

di tutti o parte dei giorni di riposo aggiuntivi spettanti in base al contratto collettivo nazionale in favore del lavoratore genitore di figlio minore che necessita di presenza fisica e cure costanti per le particolari condizioni di salute". Le giornate potranno per esempio essere cedute al genitore con un figlio affetto da grave patologia o handicap, si legge nel testo dell'emendamento. La norma vale per dipendenti pubblici e privati.

Ma subito i genitori per esempio di uomini e donne portatori d'handicap si chiedono come faccia a non valere anche per loro. «Non è che i nostri figli dopo il compimento dei 18 anni diventino abili. A noi servirà ancora una flessibilità».

E in effetti il problema organizzativo sta interrogando diversi Paesi. Prendiamo la Germania e la Gran Bretagna, quest'ultima come l'Italia, concede 20 giorni di ferie pagate all'anno ai dipendenti, il minimo previsto dalle regole dell'Unione Europea.

Ecco alcune soluzioni inedite che vanno oltre le esigenze tristi. Casi più importanti anche della riorganizzazione in atto nel colosso di Redmond, nella Microsoft, dove si pratica, nel gergo, la «easy economy», ciò che un tempo chiamavano telelavoro. ●



L'obiettivo è ripensare e riorganizzare il lavoro, per promuovere una svolta culturale che generi valore per l'impresa, per le famiglie e per la società.

La flessibilità spazio-temporale dell'organizzazione del lavoro è un approccio gestionale che richiede innanzitutto l'ascolto dei bisogni delle persone, finalizzato al superamento di una delle difficoltà maggiori rappresentata dalle resistenze ai processi di cambiamento. Serve una nuova cultura organizzativa e il mondo del lavoro va ripensato in chiave di flessibilità. Con altri esperti, provenienti da diversi settori, stiamo oggi lavorando su un progetto: "un modello organizzativo flessibile".

Bruno Villani, presidente Praesidium SpA

GERMANIA

Lavorate, quanto volete

Il caso della Trumpf dove i dipendenti ogni due anni possono scegliere di lavorare: da un minimo di 15 a un massimo di 40 ore settimanali.

Far lavorare i dipendenti quando vogliono, l'idea può sembrare strana, ma Nicola Leibinger-Kammüller, che guida la Trumpf, fabbrica per macchinari tedesca, scommette che funzionerà.

La possibilità di scegliere quanto lavorare, da un minimo di 15 a un massimo di 40 ore settimanali. Ogni due anni, poi, si potrà rivedere la scelta fatta a seconda delle proprie esigenze. Inoltre i dipendenti della Trumpf possono accantonare fino a mille ore di straordinario in un conto orario personale da utilizzare per ferie, permessi e ore di formazione, così da prendersi giorni liberi dalle sei settimane fino a sei mesi. In Italia, invece, meno della metà delle aziende, il 45%, acconsente a un primo minimo orizzonte di flessibilità oraria, solo il 15% di questo minoritario numero di aziende permette ai dipendenti di prendersi giorni liberi o di variare l'orario di entrata e uscita dal lavoro. ●

GRAN BRETAGNA / USA

Vacanze libere per tutti

Il proprietario di Virgin ha introdotto il nuovo metodo con il suo staff (170 persone). Ma l'obiettivo è estenderlo a tutti i 50mila dipendenti sparsi nel mondo.

State a casa quando volete, basta che non danneggiate l'azienda. È il nuovo sistema di lavoro approvato da Richard Branson, il 64enne imprenditore britannico, uno dei businessmen più ricchi e intraprendenti del Regno Unito che ha annunciato l'entrata in vigore, per 170 suoi dipendenti, della nuova policy. Per ora si tratta solo del suo staff, ma Branson ha promesso che se l'esperimento funzionerà, si potrà estendere a tutte le divisioni Virgin (aviazione, finanza, intrattenimento media) 50mila dipendenti, in tutto il mondo.

Branson racconta di aver preso l'idea da Netflix, il network di film e videogiochi da noleggiare via internet o da guardare in streaming, che lo ha già applicato con risultati positivi: soddisfazione dei dipendenti e incremento dei guadagni. Scrive il magnate sul proprio blog: «Sta ai dipendenti decidere quando hanno voglia di prendersi qualche ora, un giorno, una settimana o un mese di ferie, con la sola consapevolezza che lo faranno quando si sentono al 100 per cento fiduciosi che la loro assenza non danneggerà il lavoro, e naturalmente nemmeno la loro carriera». L'iniziativa è il risultato della rivoluzione tecnologica che permette a molti di lavorare da casa o comunque fuori dall'ufficio: se non è più possibile vigilare tassativamente sul tempo che uno passa a lavorare, ecco il ragionamento del capo della Virgin, perché mai dovremmo vigilare sul tempo che passa in vacanza? ●

Anche per noi piccoli è un'opportunità ghiotta. Da non perdere

Il vice sindaco di Magenta spiega perché la nuova istituzione è importante pure per i Comuni minori. La specificità dei territori e i contrappesi con la Grande Milano.

di Fabrizio Valenti

«Quella della Città metropolitana è una grande sfida da vincere tutti insieme. È un'occasione che non dobbiamo lasciarci sfuggire per offrire servizi sempre più efficienti e corrispondenti alle esigenze dei nostri concittadini».

Ne è convinto Paolo Razzano, vice sindaco di Magenta e soprattutto, segretario organizzativo dell'area metropolitana milanese del Partito democratico. Razzano, nella sua duplice veste di amministratore locale e di dirigente di partito, ha seguito passo dopo passo l'iter della Città metropolitana.

«È un'opportunità - sottolinea - davvero ghiotta. Sono almeno 26 anni che si parla di riorganizzazione nella gestione dei territori di 'area vasta'. Ora questo percorso vede il suo traguardo».

Ci sono poi le particolarità come il rapporto tra la futura "area omogenea," composta dal Magentino e dell'Abbiatense e il capoluogo, appare molto diverso rispetto alla relazione già esistente con altri comuni dell'hinterland (vedi Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo o Trezzano sul Naviglio solo per fare qualche esempio) che ormai da tempo hanno conosciuto il fenomeno della conurbazione.

«Questa è una zona - precisa il vice-sindaco di Magenta - con delle forti peculiarità, ancora molto agricole, che può contare su di un patrimonio di risorse ambientali non indifferente e che custodisce gelosamente una propria identità e storia. Sono valori aggiunti che vanno trasformati in turismo e ricchezza». In questo senso, la responsabilità che dovrà gravare sul sindaco di Abbiategrasso Gigi Arrara appena eletto all'interno del Consiglio metropolitano, non è certo di poco conto.

Ma, in concreto, di che cosa dovrà occuparsi la Città metropolitana e quale sarà il ruolo dei piccoli comuni?

Innanzitutto - osserva Razzano - dovremmo essere capaci di costruire un soggetto snello ed efficiente. Se la Città metropolitana sarà percepita come un altro carrozzone avremo fallito in partenza. Poi naturalmente ci sono una serie di tematiche sulle quali sarà opportuno intervenire prontamente". Dal tema dei trasporti con la necessità di raggiungere il tanto sospirato traguardo del 'biglietto unico', a quello di una programmazione territoriale

ragionata in ambito urbanistico e infrastrutturale. C'è poi tutto il tema della viabilità con la prosecuzione verso sud della Boffalora Malpensa, con la Variante di Pontenuovo di Magenta.

Tornando a parlare di "servizi in rete" Razzano pone l'accento su quanto già esiste e che, gioco forza, non potrà che essere migliorato da questa esperienza.

Penso ai Piani di zona in ambito socio sanitario, ma anche a tutta la partita della sicurezza con il lavoro sinergico e le collaborazioni in ambito sovra comunale, che già da tempo interessano i comandi di Polizia locale del Magentino Abbiatense. C'è poi tutto il discorso dei 'contrappesi' con la Grande Milano. In questo la costituzione di un'area omogenea non potrà che esserci di aiuto.

Andare al tavolo con il sindaco della Città metropolitana con una massa critica di poco più di 250 mila abitanti (la popolazione del Magentino Abbiatense), infatti, è tutt'altra cosa che andarci da soli.

Ci sono però anche i nodi insoluti, primo fra tutti quello delle deleghe e delle relative risorse.

È un argomento sul quale occorre fare chiarezza al più presto - chiosa Razzano - a partire dalla materia delicata dell'edilizia scolastica, oggi i Comuni non dispongono nemmeno dei fondi necessari per gestire le scuole dell'obbligo, figuriamoci se si possono far carico anche di questo problema. ●

chi è

Nato l'8 gennaio 1981. Giornalista pubblicista e laureato in Scienze delle relazioni internazionali e della integrazione europea presso l'università Cattolica di Milano, ha lavorato presso la direzione comunicazione di enti pubblici e aziende private. Oggi dirige l'Ufficio stampa di un comune lombardo. È stato eletto consigliere comunale di Magenta per la prima volta a 21 anni.



Dalla suite di lusso al divano in affitto Tutto si fa per venire a Expo



Ce l'hanno ripetuto fino alla noia: nel 2015 saranno 20 i milioni i visitatori che arriveranno a Milano. Chi sono? Come la città e la regione si preparano ad accoglierli? Ecco una mappa dettagliata delle strutture ricettive.

1 Per Expo 2015 Milano rispolvera i vecchi Navigli. Qui la Martesana...

2 Le vecchie vie del centro, una delle principali attrattive di Milano

3 Oreno, cascina Lodovica (progetto ville storiche).



di **Sveva Stallone**

Expo 2015 non significa solo business e convegni. Attrarrà naturalmente famiglie, giovani, coppie, con un budget ridotto, ma tanta voglia di partecipare a un evento così importante. Oltre a sviluppare tematiche "sociali": come la rete anti-spreco che offre un servizio e-commerce per l'acquisto di prodotti in eccesso, in scadenza e con difetti estetici, un sistema di carrelli individuali per senzatetto collegati con una centrale di assistenza, o la prima agenzia di viaggi realizzata apposta per persone con disabilità e via dicendo... Si tratta di alcuni dei 16 progetti del Tavolo Expo solidarietà e no profit.

E per il low-cost, bed&breakfast, ostelli, camere e appartamenti e altri progetti, tutti accomunati dal costo accessibile la faranno da padroni. Grazie anche ai **Tavoli tematici Expo 2015 che contano più di 800 i progetti** portati avanti dalle diverse imprese in vista dell'esposizione.

I "Tavoli" sono stati istituiti dalla Camera di Commercio di Milano per coinvolgere il sistema economico-imprenditoriale nelle opportunità generate da Expo 2015.

Partendo da tali progetti, con Ostello Bello, Milano verrà dotata di una rete di ostelli dal prezzo abbordabile (ridotto, secondo il progetto presente nei Tavoli Tematici), ma di qualità; **HouseinMilano** è, invece, una società di consulenza che gestisce e propone appartamenti per i cosiddetti affitti brevi, arredati e corredati anche per soggiorni turistici.

BedFunny si avvicina di più al "couchsurfing" (letteralmente salto da un divano all'altro) e permette come quest'ultimo di far vivere al turista di Expo un'esperienza un po' più sociale e dinamica: si prendono contatti con un privato, si "affitta il letto" e si dà il via a una nuova rete sociale di esperienze e amicizie (oltre a spendere poco).

Il **couchsurfing**, anche se abbastanza recente come idea – almeno in Italia – (si trovano tracce dal 2010 sul sito couchsurfing.org – uno dei primi e più vecchi che conta circa 1.500 couchsurfer) permette di assicurarsi il pernottamento sul divano di casa di qualcun altro nei giorni dell'**Expo 2015**. Non fa parte dei Tavoli Tematici, ma è piuttosto nota e utilizzata la soluzione del Bed&Breakfast, che – stranamente – anche a Milano conta strutture dentro la città (era nato come idea per un fine settimana in campagna, ricordiamo) come quella presente in via Padova, ed è una delle prime soluzioni più attrattive per i giovani.

E per il personale che andrà a lavorare nei parchi tematici? Anche qui è stata studiata una soluzione, pur se al momento si conosce solo il nome: si chiamerà **ExpoHome** e riguarderà proprio la necessità di alloggio dei lavoratori.

Infine, un punto su uno dei posti più suggestivi di Milano, i **Navigli: Olona, Martesana, Pavese, Grande**, tutte le vie d'acqua avranno i propri momenti con "Via Corsico District", un progetto che prevede una "vetrina personalizzabile nel cuore dei Navigli in un ambiente ricettivo e multiculturale". Anche qui, i giovani avranno la meglio...

TANTE IDEE LOW COST PER GIOVANI E FAMIGLIE

Expo 2015 non significa solo business e convegni. Attrarrà naturalmente famiglie, giovani, coppie, con un budget ridotto, ma tanta voglia di partecipare a un evento così importante. Oltre a sviluppare tematiche "sociali": come la rete anti-spreco che offre un servizio e-commerce per l'acquisto di prodotti in eccesso, in scadenza e con difetti estetici, un sistema di carrelli individuali per senzatetto collegati con una centrale di assistenza, o la prima agenzia di viaggi realizzata apposta per persone con disabilità e via dicendo... Si tratta di alcuni dei 16 progetti del Tavolo Expo Solidarietà e No Profit.

E per il low cost, Bed&Breakfast, Ostelli, camere e appartamenti e altri progetti, tutti accomunati dal costo accessibile la faranno da padroni. Grazie anche ai Tavoli Tematici Expo 2015 che contano più di 800 i progetti portati avanti dalle diverse imprese in vista dell'esposizione. I "Tavoli" sono stati istituiti dalla Camera di Commercio di Milano per coinvolgere il sistema economico-imprenditoriale nelle opportunità generate da Expo 2015.

Partendo da tali progetti, con Ostello Bello, Milano verrà dotata di una rete di ostelli dal prezzo abbordabile (ridotto, secondo il progetto presente nei Tavoli Tematici), ma di qualità; HouseinMilano è, invece, una società di consulenza che gestisce e propone appartamenti per i cosiddetti affitti brevi, arredati e corredati anche per soggiorni turistici. BedFunny si avvicina di più al "couchsurfing" (letteralmente salto da un divano all'altro) e permette come quest'ultimo

di far vivere al turista di Expo un'esperienza un po' più sociale e dinamica: si prendono contatti con un privato, si "affitta il letto" e si dà il via a una nuova rete sociale di esperienze e amicizie (oltre a spendere poco).

Il couchsurfing, anche se abbastanza recente come idea – almeno in Italia – (si trovano tracce dal 2010 sul sito couchsurfing.org – uno dei primi e più vecchi che conta circa 1.500 couchsurfer) permette di assicurarsi il pernottamento sul divano di qualcun altro nei giorni dell'Expo 2015.

Non fa parte dei Tavoli Tematici, ma è piuttosto nota e utilizzata la soluzione del Bed&Breakfast, che – stranamente – anche a Milano conta strutture dentro la città (era nato come idea per un fine settimana in campagna, ricordiamo) come quella presente in via Padova, ed è una delle prime soluzioni più attrattive per i giovani. E per il personale che andrà a lavorare nei parchi tematici? Anche qui è stata studiata una soluzione, pur se al momento si conosce solo il nome: si chiamerà ExpoHome e riguarderà proprio la necessità di alloggio dei lavoratori.

Infine, un punto su uno dei posti più suggestivi di Milano, i Navigli: Olona, Martesana, Pavese, Grande, tutte le vie d'acqua avranno i propri momenti con "Via Corsico District", un progetto che prevede una "vetrina personalizzabile nel cuore dei Navigli in un ambiente ricettivo e multiculturale".

Anche qui, i giovani avranno la meglio...

SV.S

Ikea sì, Ikea no

Tra occupazione e difesa del territorio

Il colosso svedese vuole costruire un nuovo centro commerciale tra Cerro maggiore e Rescaldina. Le titubanze (viabilità, ambiente) dei Comuni e le preoccupazioni dei commercianti della zona. Giuseppe Oliva (Cisl) «E se ci mettessimo tutti intorno ad un tavolo?»



di Fabio Vale

«Deve essere avviata una riflessione che coinvolga tutti i soggetti interessati. E non dobbiamo dimenticare la forte crisi economica che sta vivendo il nostro territorio per la quale non si vede ancora una via d'uscita».

La pensa così Giuseppe Oliva, della segreteria di Cisl Milano metropoli, a proposito del dibattito che da qualche mese appassiona i comuni di Rescaldina e di Cerro Maggiore dove l'Ikea vorrebbe realizzare un nuovo centro commerciale. Insomma si tratta di mettersi intorno a un tavolo e lavorare a una soluzione che accontenti tutti. Che tenga ben presente le esigenze, (viabilità, ambiente, commercio ..) del territorio e l'occasione, più unica che rara, di creare un po' di occupazione. Vediamo in dettaglio come stanno le cose.

IL PROGETTO

Nello scorso mese di aprile con la pubblicazione della Valutazione ambientale strategica sui siti dei Comuni di Cerro Maggiore (dove l'opera dovrebbe sorgere in prevalenza) e Rescaldina, si è messa a fuoco meglio la portata dell'intervento. Un'area di 130.000 metri quadrati che costeggia l'autostrada A8, le due arterie esistenti di via Marco Polo (direzione Rescaldina), e via B. Melzi (direzione Legnano - Rescaldina). Nella Vas sono contenute anche indicazioni rispetto alle opere viabilistiche connesse. A cominciare dalla riqualificazione dello svincolo autostradale di Legnano, dalla tangenzialina di Rescaldina, al potenziamento della Statale 527, nonché, alla tangenziale di Cerro Maggiore.

I PROBLEMI APERTI

Le preoccupazioni principali riguardano la viabilità e la tutela del territorio. «È chiaro – commenta Oliva – che Ikea deve dare risposte e garanzie precisi su temi così importanti. Ed nostro diritto incalzare l'azienda per averle».

L'OCCUPAZIONE

Su quanti posti di lavoro potrà portare Ikea, al momento, nessuno intende sbilanciarsi. Ci sono, però, dei dati ufficiosi e degli studi fatti da Confcommercio secondo i quali a fronte degli 841 nuovi posti di lavoro connessi al nuovo insediamento, se ne andrebbero a perdere 1085, con un saldo negativo di 244 unità.

LA POSIZIONE DEI COMUNI

È alquanto complessa la posizione dei sindaci del territorio direttamente interessati dall'affaire Ikea. Anche in considerazione delle recenti elezioni amministrative che hanno contribuito, almeno in parte, a rimescolare le carte.

A Rescaldina da un'amministrazione di centrodestra guidata da Paolo Magistrali che è sostanzialmente favorevole all'operazione, si è passati ad un'amministrazione di centrosinistra che con il nuovo primo cittadino Michele Cattaneo sta facendo fronte comune con Alberto Centinaio di Legnano, contrario all'arrivo degli svedesi.

Di fatto, al di là della collocazione politica, Legnano e Rescaldina pongono una 'questione di metodo'. Vogliamo maggior coinvolgimento. Intendono avviare un tavolo di lavoro dove ogni amministrazione possa dire la sua. No, dunque, a piani preconfezionati. In quest'ottica, ad essere in difficoltà è la giunta di Cerro Maggiore, ovvero, il Comune dove dovrebbe sorgere per la maggior parte il nuovo centro Ikea. Cerro Maggiore finora ha condotto le danze. Ma il nuovo sindaco – sempre di centrosinistra – Teresina Rossetti ha dovuto rivedere i suoi piani. Il dialogo e la cooperazione sono diventati un diktat per i Comuni dell'Alto Milanese, nessuna possibi-

le subalternità. A completare il mosaico San Vittore Olona, dove con l'Amministrazione di Marilena Vercesi – confermata alle recenti elezioni comunali – ha evidenziato una serie d'aperture significative rispetto al piano Ikea. Anche se con i suoi distinguo del tipo: ok a Ikea, no alla galleria commerciale annessa.●

I numeri di Ikea in Italia

Numero dipendenti 6.587
Contratti a tempo indeterminato 84%
69% Contratti part time
Popolazione femminile 57%
36 anni l'età media

Le prime 5 regioni che fabbricano per Ikea

Veneto 38%
30% Friuli
Lombardia 26%
3% Emilia Romagna
Marche 2%

Donne per il contributivo è tempo di scegliere

Boom di richieste: a fine agosto 2014 le domande erano 7332, in tutto il 2009 solo 56. Ecco come funziona la norma, chi sono le aventi diritto e come fare i calcoli

di Remo Guerrini

Una delle prestazioni che affiancano quotidianamente i pensionamenti anticipati (ex pensione di anzianità) e i pensionamenti di vecchiaia previsti dalla riforma Monti-Fornero, sono quelli di anzianità con l'opzione per il sistema contributivo previsto in via eccezionale solo per le donne dalla L. 243/2004 (sia comparto pubblico che privato).

E' stato un vero e proprio "boom" di pratiche per le lavoratrici donne che si ritirano dal servizio rinunciando a parte della pensione scegliendo l'opzione di calcolo contributivo, con 35 anni di contributi e 57 di età (58 per le autonome).

Fra di loro rientrano anche coloro che, nonostante i vari monitoraggi previsti dalla legge, ancora non sanno se rientreranno fra i lavoratori esodati.

IN PENSIONE A 57 ANNI

La pensione di anzianità con l'opzione di calcolo contributivo consente alle donne con 35 anni di contributi versati di andare in pensione a 57 anni e tre mesi di età se dipendenti e a 58 anni e tre mesi se autonome, rinunciando per sempre al "vecchio" sistema di calcolo in favore del contributivo (abbattimento medio del 30%).

Tenendo conto del fatto che per questa tipologia di pensione, diversamente da quelle introdotte dalla Riforma Monti-Fornero, continua a rimanere in vigore il regime delle finestre mobili (12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome), risulta evidente che i requisiti effettivi di età e contribuzione per le lavoratrici del settore privato e pubblico devono essere già maturati.

L'Inps infatti, per la prima volta, intende per "diritto di accesso" non solo i requisiti di età e di contribuzione, ma anche l'effettiva decorrenza della pensione e tutto si deve perfezionare entro il 31 dicembre 2015.

La L. 243/2004, che l'aveva infatti istituita, l'aveva introdotta come "sperimentale".

LA LEGGE

Possono usufruire dell'opzione tutte le lavoratrici con 35 anni di contributi e 57 anni di età (58 per le autonome)

I TEMPI DELLA SPERIMENTAZIONE

Forse non tutti ricordano però che nel testo letterale della norma c'era scritto: "Entro il 31 dicembre 2015 il Governo verifica i risultati della predetta sperimentazione, al fine di una sua eventuale prosecuzione".

Proprio per tale motivo e anche su sollecitazione della Cisl, in Parlamento esistono proposte per prorogare oltre il 2015 e ammorbidire l'interpretazione Inps. C'è anche un'apertura in questo senso del Ministero del Lavoro, in base a quanto riferito dal sottosegretario Teresa Bellanova in commissione Lavoro alla Camera nel giugno scorso.

Ma per ora le regole restano quelle sopra esposte. A fine agosto le donne che nel 2014 hanno scelto l'opzione contributiva sono 7.332. Per dare un'idea del boom, nel 2009 le richieste di pensionamento anticipato con il contributivo erano state appena 56; nel 2010 salite a 518 e nel 2011 a 1.377.

Poi il nel 2012, con 5.646 pensioni contributive, salite a 8.846 nel 2013, destinate a incrementarsi ancora quest'anno. (dati Inps).

Per calcoli e presentazione delle domande all'Inps e all'Ex-Inpdap potete scrivere a:

milano@inas.it oppure contattare il numero verde 800249307

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI REQUISITI

A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014: PENSIONE EX L. 243/04 (DONNE OPTANTI)

Pensione di anzianità
(calcolata con il sistema contributivo)

- 57 Anni + 3 mesi di attività (lavoratrici dipendenti)
- 58 Anni + 3 mesi di attività (lavoratrici autonome)
- 35 Anni di ctb
- 12/18 Mesi finestra mobile entro il 2015

(*) Adeguamento alla speranza di vita



milano@inas.it
www.inas.it
022955021
via B. Marcello, 18
20124 Milano

I SERVIZI OFFERTI SONO I SEGUENTI

Pensione di anzianità, vecchiaia, superstiti, inabilità (conteggi previsionali e presentazione telematica INPS e Ex-INPDAP) -

Invalità civile e permessi della L. 104/92: pensione e indennità di accompagnamento. Controllo, regolarizzazione della posizione assicurativa e calcoli previsionali di tipo pensionistico. Previdenza complementare Fondo Perseo - Infortunio sul lavoro e malattia professionale (tutela medico-legale quando si verificano gli eventi)

Inps, cosa c'è dentro il Bustone

In queste settimane i pensionati stanno ricevendo a domicilio il modello Red e altri documenti. Ecco di cosa si tratta e cosa dovete fare. E se ci sono problemi ci sono sempre i Caf-Cisl.

di Emilio Didonè

In questo periodo l'Inps sta provvedendo a spedire a tutti i pensionati che fruiscono delle prestazioni assistenziali dell'Ente il bustone 2014 contenente il modello Red e tutta un'altra serie di documenti. I documenti vanno compilati e rispediti alla stessa Inps. In base ai dati forniti l'Inps accerterà il diritto (o meno) alle prestazioni assistenziali.

Il plico contiene, a seconda delle situazioni personali e dichiarazioni richieste, i seguenti documenti: lettera di presentazione, diversificata per i residenti in Italia e all'estero, con una breve informativa sui servizi online a disposizione del cittadino; mod Red italiano o mod Red estero, con le relative istruzioni per la compilazione; mod 503 Aut, per i residenti in Italia le cui pensioni siano assoggettabili alla trattenuta per lavoro autonomo; mod campagna Red 2012 richiesta di ulteriori informazioni per coloro i cui dati reddituali trasmessi dall'Agenzia delle Entrate per l'anno 2011 non sono risultati sufficienti per consentire la verifica di tutte le prestazioni assistenziali percepite; mod dichiarazione Icric - Iclav - Acc.As/Ps per i titolari di provvidenze economiche di invalidità civile, relativamente ad eventuali periodi di ricovero gratuito/frequenza e all'eventuale svolgimento di attività lavorativa.

I pensionati, in possesso di pin, possono trasmettere i dati richiesti via computer direttamente all'Inps sul sito www.inps.it.

Ma la comunicazione Inps è corredata anche da codici necessari per l'acquisizione dei dati da parte dei Caf (Centri assistenza fiscale), che sono intermediari abilitati alla trasmissione telematica dei dati all'Inps.

Solo il modello 503 Aut doveva essere consegnato **entro il 30 settembre 2014**, tutti gli altri documenti vanno riconsegnati **entro il 15 febbraio 2015**. Pertanto abbiamo tempo per fare tutto con calma presso i nostri Caf Cisl senza alcuna spesa a titolo gratuito.

In breve alcune precisazioni sui modelli contenuti nel "Bustone Inps".

Il "BUSTONE 2014"

contiene cinque modelli diversi da compilare e restituire all'Istituto da parte dei pensionati interessati.

I TEMPI

Solo il modello 503 Aut andava consegnato entro il 30 settembre 2014, per tutti gli altri documenti c'è tempo fino al 15 febbraio 2015

Modello REDITA/REDEST

(redditi Italia/Estero)

Serve a verificare le condizioni richieste per percepire la pensione, e va compilato e comunicato all'Inps da parte dei pensionati che percepiscono prestazioni previdenziali e assistenziali integrative collegate al reddito. Non deve presentarlo e non deve fare nulla chi (compresi i suoi familiari) presenta la dichiarazione dei redditi (730 o Unico) e non possiede redditi esenti o esclusi dalla dichiarazione. Nella lettera di accompagnamento sono indicati i familiari tenuti alla dichiarazione.

Modello ACC.AS/PS

(Accertamento assegno sociale/pensione sociale)

I titolari di assegno o pensione sociale devono dichiarare la permanenza del requisito di residenza stabile e continuativa in Italia.

I titolari di assegno sociale devono anche dichiarare eventuale ricovero a titolo gratuito.

Modello ICRIC

(invalidità civile ricovero)

I titolari di indennità di accompagnamento devono rendere una dichiarazione di responsabilità relativa ad un eventuale ricovero a titolo gratuito. I titolari di indennità di frequenza devono rendere all'Inps dichiarazione relativa alla frequenza scolastica, alla frequenza di centri formazione professionale o centri ambulatoriali. Per quanto riguarda la frequenza scolastica obbligatoria (5-16 anni) dal 2014 la dichiarazione va resa solo in caso di variazione dell'Istituto rispetto al precedente anno.

Modello ICLAV

(Invalidità civile lavoro)

I titolari di assegno di invalidità (invalidità superiore al 74% e inferiore al 100%) devono dichiarare lo svolgimento o meno di attività lavorativa.



la mostra

Maggiolini e gli intarsi

Parabiago celebra il maestro del mobile neoclassico, amatissimo nel Settecento.

Ricorre quest'anno il bicentenario della morte di Giuseppe Maggiolini, ebanista parabiaghese di fama internazionale.

La Fondazione Carla Musazzi in collaborazione con l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover celebrare l'artista che, oltre ad aver contribuito come cittadino alla vita sociale della sua comunità, ha portato, con la sua opera, il nome di Parabiago in tutta Europa. L'esposizione "Giuseppe Maggiolini. Un virtuoso dell'intarsi e la sua bottega in Parabiago", sarà aperta fino al 9 novembre.



Partito dalla sua bottega in questa cittadina della provincia di Milano, Maggiolini ebbe la grande occasione quando il marchese Pompeo Litta gli commissionò un canterano e altri arredi per la sua villa di Lainate. Il grande successo che ottennero le sue realizzazioni gli aprì le porte delle altre famiglie nobili. I mobili prodotti a Parabiago furono apprezzati e commissionati a Vienna, Pietroburgo, Parma, Modena, Firenze e Napoli. L'arciduca Ferdinando d'Austria nominò Maggiolini 'Intarsiatore della Corte Asburgica', a testimonianza della grande considerazione di cui godeva presso i reali austriaci. Una fama che Giuseppe Maggiolini si era conquistato con la straordinaria abilità nella realizzazione di mobili intarsiati.

Amico e collaboratore dell'architetto Giuseppe Piermarini e del pittore Andrea Appiani, Maggiolini raggiunse una somma maestria nella realizzazione di cassettoni, stipi, tavolini, comodini arrivando ad impiegare 86 tipi di legno differenti. Alcuni di questi veri e propri gioielli di artigianato sono esposti nella mostra di Parabiago, insieme a una serie di documenti, in gran parte inediti, che testimoniano del rapporto dell'artista con la sua città.

Un'occasione per vedere dal vivo i prodotti di una grande tradizione di arte e artigianato italiano che ha segnato la storia del gusto europeo. Le opere sono a Palazzo Maggi Corvini (via Santa Maria 27) e Fondazione Museo Carla Musazzi (via Randaccio 11). Gli orari: giovedì e venerdì, 14.30-19.00, sabato e domenica, 10.00-13.00 / 14.30-19.00. Ingresso libero e prenotazione guide allo 0331.406051.

(Greta La Rocca)

il musical

Dirty Dancing a teatro

A Milano lo spettacolo musicale tratto dal celebre film. Fino al 28 dicembre.

"Nessuno può mettere Baby in un angolo". Chi non ricorda la celebre frase pronunciata da Johnny Castle, affascinante Patrick Swayze, alla ragazza che ama, Baby? Il film **Dirty Dancing** è un cult: entrato nella memoria collettiva di tutti, anno dopo anno si è trasformato in un fenomeno senza tempo, è uno di quei film che si (ri)vedono sempre volentieri e di cui si ricordano perfettamente scene e battute.

A 27 anni dalla sua uscita nelle sale cinematografiche (21 agosto 1987) non accenna a perdere il suo fascino ma, al contrario, continua ad appassionare. Un'intensa storia di amore che ha fatto sognare, e fa sognare, nuove e vecchie generazioni, anche grazie alla sua versione teatrale.

A Milano arriva **Dirty Dancing The Classic Story On Stage**, la versione musical del film, al Barclays Teatro Nazionale (con repliche fino al 28 dicembre 2014): un concentrato di romanticismo, sensualità e musiche travolgenti che promette di far rivivere dal vivo tutte le emozioni e la magia del film. Una fedele trasposizione dell'omonimo successo cinematografico che racconta l'inaspettato incontro tra la giovane Baby Houseman e l'affascinante maestro di ballo Johnny nel resort per famiglie "Da Kellerman". I protagonisti italiani sono Gabrio Gentilini e Sara Santostadi (nella locandina). Una storia sbocciata nella tipica atmosfera estiva di un villaggio turistico, raccontata da musiche indimenticabili e balli sensuali. Sullo sfondo sembrerebbe ci sia un'esperienza personale, vissuta in Italia, da Eleanor Bergstein, ideatrice del film e dello spettacolo.



In scena giovani attori bravissimi, esaminati dal team creativo inglese, affiancato da quello italiano, e con la supervisione della signora Bergstein. La scelta si è conclusa dopo oltre tre mesi di lavoro, durante i quali sono state raccolte più di mille candidature.

In teatro un'orchestra di otto elementi suona dal vivo le celebri musiche della colonna sonora (40 milioni di copie vendute): (**I've Had**) **The Time Of My Life**, vincitrice di un Premio Oscar e di un Golden Globe, è solo uno dei successi che compongono la straordinaria colonna sonora, che comprende hit internazionali come **Hungry Eyes**, **Do You Love Me?** e **Hey! Baby**. Forte delle vendite di home video (11 milioni di dvd e blu-ray), la versione teatrale arriva in Italia a 10 esatti dal debutto australiano, dopo aver segnato record in Germania e nel West End londinese. Info: www.teatronazionale.it e www.dirtydancingmilano.it.

(Greta La Rocca)

Alice Wilder, musica

I "Neet" (Not Engaged in Education Employment or Training) sono i giovani che non studiano né cercano lavoro, ovvero il fenomeno sociale globale più osservato degli ultimi anni.

Mai prima d'ora era successo che un giovane parlasse di questa condizione in una maniera allegra e scanzonata. Almeno in apparenza.

Ci ha pensato una cantante svedese, Alice Wilder, che a 22 anni si è fatta notare per la canzone "Busy Doin' Nothing" ("Impegnata a far niente") che dice in sostanza: viva la pigrizia, non voglio fare un lavoro dalle 9 alle 5". Isituzionalizzazione di una delusione di massa? Glielo abbiamo chiesto durante la sua prima visita italiana.

Come ti è venuto in mente di affrontare un tema così controverso in una canzone?

Osservo tutto quello che succede attorno a me e in verità la canzone è una bugia perché a me piace progredire nel mio lavoro e fare sempre di più. Solamente mi è venuta voglia di scattare una polaroid alla mia generazione che spesso è raccontata da chi non la conosce veramente.

E cosa hai scoperto?

Che per esempio chi mi segue approva il fatto che mi ponga come una cantante che non espone il suo copro. E che chi non fa niente per se stesso è disilluso dalle generazioni che l'hanno preceduto. Bisogna mettersi nei panni di chi non ha una visione per il futuro.

Però nella canzone sembra che si prendano in giro le abitudini dei post adolescenti, che vogliono tutto senza far niente per procurarselo...

Ho visto un documentario di una testata tv americana che diceva: i giovani vogliono fare yoga, la manicure e chiedono che tut-

iniziative rosa

Quello che le donne scrivono...

La moglie di Ligabue firma un best seller sul benessere. E le mamme milanesi aprono un blog.

Barbara Pozzo è una terapeuta corporea affermata, che è anche conosciuta per essere la moglie della rockstar Ligabue.

Trainata dalla duplice fama di cui gode ha scritto un libro, **La vita che sei**, frutto dei suoi 30 anni di esperienza come una proposta di meditazione che può facilitare la conoscenza di se stessi. Pozzo si dedica allo studio delle correlazioni tra corpo e anima: «Siamo qui per essere a servizio, non per aiutare - sostiene l'autrice - Nel sentirsi d'aiuto c'è un'implicita pretesa di un risultato. Nel mettersi al servizio questa aspettativa

la musa dei **Neet**



La cantante svedese ha lanciato un inno musicale che è una provocazione e una denuncia. Davvero si sta bene a 20 anni senza far niente per il proprio futuro?

to gli sia dovuto. Mi sono sentita attaccata e ho scritto la canzone con ironia, senza criticare.

Ora ci stai costruendo una carriera intorno. Come ti senti?

A me è sempre piaciuto il mondo dei performer. A 6 anni ho visto Michael Jackson in tv e ho pensato che era quello che volevo fare per la mia vita. Questo lavoro è diverso dagli altri, perché dipende molto dall'approvazione delle persone. Per me è abbastanza shockante vedere l'attenzione attorno, ma è quello che voglio fare. Mi piace lavorare, voglio chiarire.

Cosa c'è di importante secondo te per i giovani di oggi?

La creatività ha un valore. Io registro tutto quello che mi viene in mente sul mio iPhone. E poi è bello viaggiare, vedere cose nuove stimolanti che possano aprire la mente. Anche la lettura e il cinema aumentano il nostro bagaglio di conoscenza. Non lo dico solo a nome mio ma credo a nome di tutti i miei coetanei.

non c'è più. Si è completamente liberi e per questo ancora più disposti a dare».

Nel 2011 aveva fondato il sito www.somebliss.com, dal quale intrattiene con i suoi lettori un dialogo quotidiano sui temi del benessere fisico e mentale e del raggiungimento dell'armonia interiore.

Per le donne (e dalle donne) arriva anche un blog "made in Milan" dedicato alle mamme di oggi che si dividono tra famiglia e figli in continuo movimento.

L'idea è venuta a Irene Santambrogio, direttore amministrativo di un'azienda, che dopo 11 anni complice la maternità, ha deciso di riversare le sue attenzioni e forze in un lavoro che avrebbe sentito suo. Il sito, che è anche un'occasione di lavoro, mette in relazione autrice e utenti su sette aree tematiche che vanno dalle incombenze quotidiane al tempo libero. Inoltre, ogni mese, una mamma celebre, racconta la propria esperienza di madre e donna alle lettrici.

Praticismo lombardo e poco spazio al glamour: il motto è: qui vige l'umanità, vince l'imperfezione e trionfa il confronto.



Barbara Pozzo con il suo libro, già alla terza ristampa. In basso, il nuovo blog Mamy24.com, dedicato alle mamme in carriera.

l'incontro

Dai Nomadi alla Croazia

Danilo Sacco lancia il duetto con l'artista slavo Gibboni, già hit in Europa dell'Est.

Si chiama **Non Credere** ed è un singolare esperimento di commistione musicale italo-slavo. Gibboni è uno degli cantanti più noti nei paesi della ex-Jugoslavia, con una carriera di oltre 20 anni il rocker croato, ha riempito stadi, piazze, palasport ma soprattutto ha rappresentato qualcosa che ha unito le persone, al di là di barriere e confini. Il suo romantico singolo era già uscito l'anno scorso ma ora viene proposto in una nuova versione, realizzata insieme a Danilo Sacco, l'ex frontman degli italianissimi Nomadi, con testo in italiano ed inglese. E per il video i due hanno scelto Venezia (foto in basso).



folk

Nord e Sud uniti in musica

Il trio Canto Antico porta a Milano il "south beat".

E c'è molto da ascoltare.

Innestare le radici della musica popolare del Sud Italia nel giardino metropolitano e cosmopolita di Milano. Impresa ardua? Forse, ma ben riuscita se a tramandare la secolare tradizione della tarantella e della tammurriata attraverso il linguaggio della modernità si cimentano i tre musicisti di Canto Antico che hanno la mission di promuovere il "South beat" (ritmo del Sud) fuori da Napoli.

«Vogliamo dar voce ad un patrimonio culturale di immenso valore ma spesso confinato in nicchie per pochi adepti o, ancor peggio, svilito da anacronistiche imitazioni senza cuore» dicono. Passato, presente e futuro si mescolano nella riproposizione delle musiche del Meridione, contaminato da contemporaneità e world music. Il locale che conquista il mondo.



Capodanno

MONACO

31 DICEMBRE - 1 GENNAIO – euro 170

Una stupenda città della Germania del Sud, perfetta sintesi tra storia e modernità, tradizioni e divertimento. Il famoso centro storico, completamente chiuso al traffico, ricco di monumenti e luoghi suggestivi, come Marienplatz con i suoi antichi mercati, i municipi e le chiese gotiche. Insomma, non solo birra!



Capodanno

FIRENZE

31 DICEMBRE - 1 GENNAIO – euro 160

Firenze, culla della cultura e dell'arte italiana, patria del Rinascimento, è insieme a Roma e Venezia la città più visitata d'Italia e non solo da turisti italiani ma da viaggiatori provenienti da tutte le parti del mondo e per tutto l'anno ininterrottamente. Un patrimonio artistico tra i più importanti al mondo tanto che il centro storico della città è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità...



Capodanno

BARCELLONA

30 DICEMBRE - 2 GENNAIO – euro 350

Barcellona, tra le mete più visitate ed amate dal turismo giovane e culturale. Seconda città di Spagna ma primo centro della Catalogna, Barcellona è una metropoli affacciata sul mare dalle tante e contraddittorie anime...



Capodanno

AMSTERDAM

29 DICEMBRE – 2 GENNAIO – euro 450

Definita la Venezia del Nord per il suo sistema di canali, una delle mete turistiche più gettonate. Capitale del divertimento e del proibito, famosa per i suoi coffeeshop e la frenetica vita notturna, Amsterdam è rinomata anche per le molteplici attività culturali, le architetture antiche e moderne, e i suoi innumerevoli musei...





CCL cooperative di abitanti ACLI-CISL

40 anni di affidabilità, serietà, trasparenza

Milano - Borgo Porretta

coop. Solidarnosc Borgo Porretta

sono aperte le prenotazioni alla cooperativa con SCELTA ALLOGGI

CONSEGNA - AUTUNNO 2014

per informazioni: 349.7730441 - 02.77.116.300

Classe A
I.P.E. 28 (Kwh/m²a)
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata
2.350 €/mq



Milano - via Caldera / via Taggia - via Luigi Zoja

coop. Cclcerchicasa

sono aperte prenotazioni alla cooperativa con SCELTA ALLOGGI

CONSEGNA - PRIMAVERA 2015

info: 338.1629738 - 345.0450948 - www.residenzecaldera.com

Classe A
I.P.E. 28 (Kwh/m²a)
- Stima Progettuale -

edilizia Libera
2.390 €/mq



Milano - Quartiere Merezate

coop. Cclcerchicasa

Si raccolgono le adesioni per 70 alloggi in proprietà

su terreno in diritto di superficie

info: 02-77.116.300 - 314

edilizia Convenzionata
1.975 €/mq*



Sesto S.G. Cascina Gatti

coop. Cascina Gatti

CONSEGNA - ESTATE 2015

info: 328-96.87.638 - 02-77.116.314

Classe A
I.P.E. 29 (Kwh/m²a)
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata
2.300 €/mq



Monza via della Blandoria

coop. Isimbaldi

CONSEGNA - ESTATE 2014

info: 335-54.800.59 339-41.18.947

Classe A
I.P.E. 27,50 (Kwh/m²a)
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata
2.150 €/mq



Cerchiate di Pero via Battisti

coop. don G. Ghezzi

CONSEGNA - ESTATE 2015

info: 338-951.75.60

Classe A
I.P.E. 27,62 (Kwh/m²a)
- Stima Progettuale -

edilizia Libera
2.270 €/mq



La Società cooperativa Servizi per l'Abitare (SSA) è una cooperativa di produzione e lavoro che offre, da un lato un'attività professionale di amministrazione del condominio e dall'altro, un'attività imprenditoriale di "global service" (portierato, pulizie, manutenzioni, giardinaggio, ecc.)

INFO: tel. 02.77116384 - segreteria@ssasoccoop.it



NOI COOP affianca la ultratrentennale attività di costruzione edilizia promossa dal Consorzio Cooperative Lavoratori (CCL) e dalle cooperative di abitanti e l'attività di amministrazione condominiale della Società Cooperativa Servizi per l'Abitare (SSA), con l'obiettivo di contribuire alle creazione di nuovi progetti residenziali e di gestire la vita condominiale con un accento alla socialità e agli aspetti di coesione sociale.

INFO: tel. 334.6513441 - noicoop@gmail.com - www.noicoop.com

tutte le indicazioni dei costi sono riferiti al costo medio preventivo al mq di superficie commerciale *il costo è espresso per la SC superficie complessiva

02-77.116.300

www.cclcerchicasa.it

Il mio successo miracolo di Facebook

La trentatreenne scrittrice, ai vertici delle classifiche con "Ti odio con tutto il cuore", racconta della sua passione per la scrittura ai tempi di internet e com'è cambiata l'editoria. Anche grazie ai social network.



di **Benedetta Cosmi**

«A novembre festeggerò dieci anni della mia laurea in Filosofia», (tesi sperimentale sulla "scrittura creativa in Italia"). Valeria Luzi, 33 anni, è al settimo posto in classifica nella narrativa italiana per un "successo del passaparola". «Diventare scrittrice è sempre stato il mio sogno, da adolescente scrivevo i primi racconti d'amore. Anche perché... il fatto che fossi la più brava della classe non contribuiva ad aumentare la mia popolarità. Adoravo studiare; ma solo le materie che mi piacevano, cioè quelle umanistiche. Dal liceo in poi sono diventata una vera e propria secciona selettiva e le mie pagelle sembravano le montagne russe. Io ne andavo anche fiera perché così si capiva bene quali fossero le mie materie preferite».

Continuiamo coi gusti: libro Il piccolo principe, canzone Vivo per lei, film?

Credo che il top sia stato raggiunto dalla Cenerentola dei nostri giorni Julia Roberts in Pretty Woman. Avevo dieci anni quando uscì in Italia e i miei genitori ritennero che fossi troppo piccola per guardarlo, invece tutti i miei compagni di classe lo avevano già visto e ne parlavano in continuazione, facendo innalzare la mia già smisurata curiosità. Quando finalmente riuscii a convincere i miei, un paio di anni dopo, sognai di vivere una storia d'amore così folle e profonda.

Perché hai scelto di ambientare la storia a New York?

La Grande Mela è la mia seconda casa anche se originariamente sono nata e cresciuta a Roma, che è una delle città più belle e stimolanti del mondo. L'esterofilia italiana è ben nota, quindi ho scelto New York anche per venire incontro al favore del pubblico che adora immaginare di trovarsi all'estero. I personaggi però sono italoamericani, cioè sono nati in America, ma i loro nonni erano italiani di cui hanno conservato le tradizioni culinarie e i tipici valori del nostro Bel Paese, come quello della famiglia. Gli Stati Uniti sono una nazione molto contraddittoria, patria della libertà e della schiavitù, in cui si mescolano una miriade di popolazioni e culture diverse. La città che non dorme mai può sembrare un gigantesco luna park, in realtà nasconde un mondo ancora selvaggio in cui vige la legge della jungla e come dice la famosa canzone di Liza Minnelli: "Se ce la fai a New York, ce la puoi fare ovunque". Di sicuro in Italia abbiamo meno soldi, meno servizi e meno prospettive, ma secondo me la qualità della vita è di gran lunga superiore. Per me la qualità della vita consiste in un buon clima, buon cibo, avere la propria famiglia vicina e non vivere per lavorare, come purtroppo insegna la mentalità

angloamericana.

Come cambia l'editoria, secondo te, vista da una giovane scrittrice, in era di Facebook, Twitter e blog?

La tecnologia ha influenzato enormemente tutti i campi e soprattutto quello dell'editoria sta subendo una rivoluzione copernicana. Mentre prima erano gli autori a implorare attenzione dalle case editrici, ora con il fenomeno del self-publishing, miracolo figlio di internet, tutto si è capovolto. Ora sono gli addetti ai lavori che contattano direttamente gli autori che scalano le classifiche, come è successo a me. I social network, come Facebook, Twitter e adesso Instagram, sono di fondamentale importanza per farsi conoscere, ma soprattutto per permettere l'interazione tra autori e pubblico. Faccio un esempio. Quando è uscito il mio libro, ho postato alcuni autoscatti, i famosi selfie, con in mano il romanzo e spontaneamente anche alcuni miei amici, ho creato un album che raccogliesse le foto provenienti da tutta Italia e da oltreoceano. La facilità di condivisione di questi scatti ha ingenerato un effetto a catena virale che ha portato decine e decine di persone, anche sconosciuti, a postare sul mio profilo la loro foto con il mio libro. Che dire? Miracoli di Facebook! ●



ARRIGONI E L'OMICIDIO DI VIA VITRUVIO

Dario Crapanzano

Mondadori - Strade blu - 15,00 euro

Si ricorderà Il giallo di via Tadino. E tornano i luoghi e le antiche atmosfere milanesi descritti da Crapanzano. Dopo il successo dei primi quattro romanzi noir, approda in Mondadori, Mario Arrigoni.

Il commissario dal volto umano, molto seguito sulle colonne di Job perché risolve i suoi casi nelle vie adiacenti alla nostra redazione. Siamo nella Milano del 1953 e c'è un mistero a teatro per il commissario di Porta Venezia. L'omicidio di Villareale, un donnaio della peggior specie, uno che era stato pure informatore dell'Ovra negli anni del fascismo.



È FACILE CAMBIARE L'ITALIA SE SAI COME FARLO

Alessandro Rimassa

Hoepli - 14,90 euro

Un libro di speranza che, per ammissione dello stesso autore, si è sviluppato con difficoltà: «È stato molto faticoso: nella fase di ricerca, in quella di scrittura, nel trovare un editore che ci credesse, nel raccontarlo. Poi succede che giri l'Italia per presentarlo e incontri persone meravigliose che condividono con te valori e futuro, che credono in questo Paese, che hanno voglia di cambiarlo insieme». Rimassa ha una mission: «Scopro che la fatica non è nulla, non tanto perché ne è proprio valsa la pena, perché già so che ne farò molta altra di fatica, con tutti quelli che man mano sto incontrando, perché ci credo, ci credete, ci crediamo in un futuro diverso. E ce lo costruiamo».

“Dal mio dentista DentalPro
ho cambiato sorriso in un giorno.”



Giuseppe F.

DENTI FISSI IN 24 ORE? OGGI SI PUÒ, DAL TUO DENTALPRO*.

“Quando Giuseppe F. è venuto in studio da noi, il suo caso non era dei più semplici. Grazie alla Tac 3D e alla tecnologia con impianti in titanio a carico immediato, però, abbiamo risolto tutto. In 24 ore Giuseppe è tornato a masticare e, soprattutto, a sorridere! Grazie ancora Giuseppe, per la tua fiducia.”

dott. *Giuseppe Alfiani*
Dentista DentalPro



Chiama ora e prenota il tuo check up senza impegno.
Siamo aperti dal lunedì alla domenica, dalle 9.00 alle 20.00.

Numero Verde
800-11 59 55
da rete fissa e mobile
prenotazioni@dentalpro.it

Scopri il centro DentalPro più vicino a te su www.dentalpro.it



APPREZZATE
SUBITO!

PRESENTANDO QUESTO COUPON AL TERMINE DEL CHECK UP
AVRAI IN OMAGGIO UN KIT DI IGIENE DENTALE**.

ED INOLTRE LA **VIP CARD DENTALPRO**, CHE DA DIRITTO
AL 10% DI SCONTO SU TUTTI I TRATTAMENTI.

*Valutazione sulla fattibilità da verificare con diagnosi del dentista. **Promozione valida fino a esaurimento scorte.

In caso di esaurimento del kit rimane comunque valida l'offerta relativa alla Vip Card.



DOCTOR DENTIST

Il tuo sorriso in buone mani.

Lunedì

Martedì

Mercoledì



Lunedì vieni mercoledì sorridi.

La dentiera in 3 giorni, una grande esclusiva Doctor Dentist.

Grazie a un metodo esclusivo, ti consegniamo la dentiera solo 3 giorni dopo la visita e l'impronta. A un prezzo particolarmente sorridente per gli iscritti CISL e con garanzia di lunga durata nel tempo. **E grazie alla convenzione con la CISL, le agevolazioni riguardano ogni altro tipo di cura dentale: vieni a scoprirle. Ti aspettiamo.**

GRATIS per te: visita • radiografia panoramica** • pulizia*** (ablazione del tartaro)

I nostri centri a Milano:

- Corso XXII Marzo, 29
- Viale Certosa, 66 (P.le Accursio)
- Viale Gorizia, 3 (Porta Genova)
- Via Padova, 133
- Via Ripamonti, 148
- P.le Velasquez (ang. Via Rembrandt)

Chiama per prenotare
la tua visita gratuita.

Numero Verde
800-589797

www.doctordentist.it